

37

IL TEATRO ALLA MODA O SIA

METODO sicuro, e facile per ben comporre, & eseguire
l' OPERE Italiane in Musica all' uso moderno ,

Nel quale

Si danno Avvertimenti utili, e necessarj a Poeti, Compositori
di Musica, Musici dell' uno, e dell' altro sesso, Impresarj,
Suonatori, Ingegneri, e Pittori di Scene, Parti buffe,
Sarti, Paggi, Comparse, Suggeritori, Copisti,
Protettori, e MADRI di Virtuose, & altre
Persone appartenenti al Teatro .

DEDICATO
DALL' AUTTORE DEL LIBRO
AL COMPOSITORE DI ESSO



Stampato ne BORGHI di BELISANIA per ALDIVIVA
LICANTE , all' Insegna dell' ORSO in PEATA .

Si vende nella STRADA del CORALLO alla
PORTA del PALAZZO d' ORLANDO .

E si ristamperà ogn' anno con nuova aggiunta .



L' AUTTORE DEL LIBRO
AL COMPOSITORE
D I E S S O.

Munus, & officium, nil scribens ipse, docebo :
Unde parentur opes

Horat. Lib. de Art. poet.

8. 244.
1771.



Voi , o mio dilettissimo Compositore del Libretto presente , questo mio Libretto consacro . Imperciocchè , se per vostro piacere , e per sollevarvi dalle nojoje cure sì gio-
cosa Prosa in assai volgar Frase (perchè ben s' intenda) io dettai , giusto ben fia che a voi medesimo l' indirizzj , perchè è cosa già vostra quando per mia comparisce . Voglio lusingarmi però , che la presente Operetta non sia per riuscire discara , o di poco giovamento a chiunque de Teatri è solito approfittarsi , essendo raccolte in essa molte delle più riguardevoli Cose , che importano a ben riuscire nelle moderne Sceniche Operazioni . Pure se contro di me si scopriranno de' malevoli Detrattori , spero , che in voi solo affidandomi ,

A 2 sapre-



⁴
saprete ben persuaderli , e placarli . So pur troppo (per dir da vero) che molti a cui la correzzione sopra le malfatte cose non piace , diranno che questa mia Fatica è inutile , e vana ; cbiamandomi altri spazzatore della moderna Virtù ; mà (ciò seguendo) avremo parimente un piacere scambievo-
le in vedendo risentirsi tal' uni , li quali , come colti nel commune difetto , crederanno che apostatamente per loro , io à scrivere siami posto , e Voi di loro precisamente ridete . Frattanto , o indiviso mio Amico , prendete à grado questo mio dono , come presentatovi da cbi senza di voi non può vivere , e state sano , se non volete vedermi ammalato . Addio .

A POE.

A POETI.



⁵
N primo luogo non dovrà il Poeta moderno aver letti , né legger mai gli Autori antichi Latini , o Greci . Imperciocchè nemmeno gli antichi Greci , o Latini hanno mai letti i moderni .

Non dovrà similmente professare cognizione veruna del Metro , e verso Italiano , toltrane qualche superficiale notizia , che il Verso si formi di sette , o d'undici Sillabe , con la quale Regola potrà poi comporne à capriccio di tre , di cinque , di novi , di tre dici , e di quindici ancora .

Dirà bensì d'aver corsi gli studj tutti di Matematica , di Pittura , di Chimica , di Medicina , di Legge , &c. protestando che finalmente il Genio l'ha condotto con violenza alla Poesia , non intendendo però il vario modo di ben accentare , rimare , &c. &c. non li Termini Poetici , non le Favole , non l'Istorie , ma introducendo anzi nell'Opere sue per lo più qualche Termine delle Scienze sopracennate , o d'altre , che non abbiano punto che fare con la poetica Istituzione .

Chiamerà pertanto Dante , Petrarca , Ariosto , &c. Poeti oscuri , aspri , e tediosi , e per conseguenza nulla , o poco imitabili . Sarà bensì provveduto di varie moderne Poesie , dalle quali prenderà sentimen-

A 3



6
li, pensieri, e gl'interti Versi, chiamando il furtolodevole Imitazione.

Ricercherà il Poeta *moderno* prima di compor l'Opera una *Nota* distinta dall'Impresario della *quantità*, e *qualità* delle *Scene* ch'esso Impresario desideri, per introdurle tutte nel Dramma; avvertendo se vi entrassero *Apparati* di *Sacrificio*, di *Cene*, di *Cieli in Terra*, o d'altro *Spettacolo* d'intendersi bene con gl'*Operarj*, cioè con quanti *Dialoghi*, *Soliloquj*, *Ariette*, &c. debba egli *allungar* le *Scene* antecedenti, perchè abbiano commodo di preparar ogni cosa: benchè per ciò fare, l'Opera poi convenga *snervarsì*, e s'attedj l'Udienza sovverchiamamente.

Scriverà tutta l'Opera senza formalizzarsi *Azione* veruna della medesima, bensì componendola *Verso* per *Verso*, acciocchè non intendendosi mai l'*Intreccio* dal Popolo, stia questi con curiosità sino al fine. Avverta sopra ogni cosa il buon Poeta *moderno*, che siano fuori ben spesso tutti li Personaggi senza proposito, quali poi *ad uno ad uno* dovranno partire, cantando la solita *Canzonetta*.

Non ricercherà mai il Poeta l'*abilità* degli *Attori*, ma piuttosto se l'Impresario farà provveduto di *buon Orso*, di *buon Leone*, di *buon Rossignolo*, di *buone Saette*, *Terremoti*, *Lampi*, &c.

Introdurà una *Scena magnifica*, e di curiosa *Apparenza* in fine dell'Opera perchè il Popolo non parta a mezzo, chiudendo con il solito *Coro* in onore, o del *Sole*, o della *Luna*, o dell'*Impresario*.

Dedicando il *Libro* a qualche gran *Personaggio* cherà che questi sia piuttosto ricco, che dotto, patteggiando il *Terzo* della *Dedica* con qualche buon *Mediatore* sia poi *Cuoco*, o *Mastro di Casa* del *Soggetto* medesimo. Ricercherà in primo luogo da questi la

Quan-

7
*Quantità, e Qualità de Titoli co' quali deve adornare il suo Nome nel Frontispizio, accrescendo poi detti Titoli con &c. &c. &c. Esalterà la Famiglia, e le Glorie degli Antenati, usando ben spesso nella Epistola Dedicatoria li Termini di *Liberalità*, *Animo generoso*, &c. nè trovando nel Personaggio (siccome sovente accade.) motivi di laude, dirà, ch'egli tace per non offendere la dt lui *modestia*, ma che la *Fama* con le sue cento *Sonore Trombe* spargerà dall'uno all'altro *Polo* il dt lui *Nome immortale*. Chiuderà finalmente con dire per atto di profondissima *Venerazione*, che *bacia i Salti de Pulci de Piedi de Cani* di Sua Eccezzenza.*

Sarà utilissima cosa al Poeta *moderno* di fare una *Protesta* a Lettori c'bà composto l'Opera negl' anni più giovanili, e se potesse aggiugnervi d'aver ciò fatto in poche giornate (benchè gli avesse lavorato intorno più Anni) ciò appunto sarebbe da buon *Moderno*, mostrando scostarsi affatto dall'antico *Precezzo Nonumque prematur in annum*, &c. &c.

In tal caso potrà dichiararsi ancora d'esser egli Poeta per solo *divertimento*, a motivi di sollevarsi da occupazioni più gravi, ch'era lontano dal pubblicare la sua fatica: ma per consiglio d'Amici, e comando de' Padroni s'è indotto a ciò fare, non mai per desiderio di lode, o speranza di lucro. Di più che la *Virtù insigne de Rappresentanti*, l'*Arte celebre del Composer della Musica*, e la *destrezza delle Comparse*, e dell'*Orso* correggeranno i difetti del Dramma.

Nella *Sposizione dell' Argomento* farà un lungo *Discorso* intorno a *Precezzi della Tragedia*, e dell'*Arte poetica*, riflettendo con *Sofocle*, *Euripide*, *Aristotele*, *Horazio*, &c. Aggiungendo in fine che conviene il Poeta corrente abbandonar ogni buona *Regola* per incontrar il *Genio del corrotto Secolo*, la *licenziosità*

A 4



del Teatro, la stravaganza del Maestro di Capella, l'indiscretezza de Musici, la delicatezza dell'Orso, delle Comparse, &c.

Avverta però di non trascurare la solita *Splicazione* degli tre Punti importantissimi d'ogni Dramma: il Loco, il Tempo, e l'Azione. Significandoli il Loco NEL TAL TEATRO, il Tempo DALLE DUE DI NOTTE ALLE SEI, l'Azione L'ESTERMINIO DELL'IMPRESARIO.

Non importa, che il Soggetto dell'Opera sia *Istoric*, anzi essendo state trattate tutte le *Storie greche*, e *Latine* degli antichi *Latini*, e *Greci*, e da più scelti *Italiani* del *buon Secolo*, appartiene al Poeta *moderno* l'inventare una *Favola* fingendosi nella medesima *Risposte d'Oracoli*, *Naufragi reali*, *mali augurj di Bovi arrostiti*, &c. bastando solamente, che sia alla notizia del Popolo qualche *Nome Istorico* delle *Personae*. Tutto il rimanente adunque sarà un *Invenzione a capriccio*, avvertendo sopra ogni cosa, che i *Versi* non siano che *mille doicento* in circa comprese le Ariette.

Per render poi all' Opera maggior riputazione cercherà il Poeta *moderno*, che il *Titolo* sia piuttosto una principale *Azione* della medesima, che il *Nome* d'un Personaggio v. g. in vece d'*Amadis*, di *Bovo*, di *Berta al Campo*, &c. dirà, l'**INGRATITUDINE GENEROSA, I FUNERALI PER FAR VENDETTA, L'ORSO IN PEATA, &c.**

Gli *Accidenti* dell' Opera saranno *Prigionie*, *Stili*, *Veleni*, *Lettere*, *Caccie d'Orsi*, e *di Torti*, *Terremoti*, *Saette*, *Sagrifizj*, *Saldi*, *Pazzie*, &c. imperiocchè da tali *impensate cose* il Popolo resta oltremodo *commosso*: e se mai si potesse introdurre una *Scena* nella quale alcuni degli *Attori* si mettessero a sedere, & latri a dormire in un *Bosco*, o *Giardino*, nel qual *Tempo* gli venisse insidiata la *Vita*, e si risvegliassero

(il

⁹ (il che mai non s'è veduto sul Teatro Italiano) ciò sarebbe un toccare l'estremo della meraviglia.

Nello stile del Dramma non dovrà il Poeta moderno porre molta fatica, riflettendo che dev'essere *ascoltato*, ed inteso dalla *Multitudine popolare*, che però ad effetto di renderlo più intelligibile, ometterà li soliti *Articoli*, userà gli *insoliti lunghi Periodi*, epitetando abbondantemente, quando gli occorra compir qualche *Verso di Recitativo*, o di *Canzonetta*.

Sarà provveduto poi di gran quantità d'*Opere vecchie*, delle quali prenderà *Soggetto*, e *Scenario*, nè cambierà di questi, che il *Verso*, e qualche *Nome* de *Personaggi*, il che farà parimente nel *trasportar Drammi* dalla *Lingua Francese*, dalla *Prosa* al *Verso*, dal *Tragico* al *Comico*, aggiungendo, o levando *Personaggi* secondo il bisogno dell'Impresario.

Farà gran *brogli* per compor Opere, nè potendo altro fare, si unirà con altro Poeta, prestando il *Soggetto*, e *Verseggiantolo* insieme con *Patto di partire il Guadagno della Dedica*, e della *Stampa*.

Non lascerà partire assolutamente il *Musico* dalla *Scena* senza la solita *Canzonetta*, e particolarmente quando per *Accidente* del *Dramma* dovesse quegli andar a morire, ammazzarsi, bever *Veleno*, &c.

Non leggerà mai tutta l'Opera all'Impresario, bensì gle ne reciterà qualche *Scena* interrottamente; e replicatamente quella del *Veleno*, o del *Sagrifizio*, o delle *Sedie*, o dell'*Orso*, o del *Saldu*: aggiungendo, che se quella tal *Scena* gli falla non occorre più compor Opere.

Avverta il buon Poeta *moderno* di non intendersi punto di *Musica*, imperiocchè tale *intelligenza* era propria degli *Antichi Poeti* secondo *Strabone*, *Plinio*, *Plutarco*, &c. li quali non separarono il *Poeta* dal *Musico* né 'l *Musico* dal *Poeta*, come furono *Anfione*, *Filamone*, *Demodoco*, *Terpandro*, &c. &c. &c.

L'Aria.



L'Ariette non dovranno aver relazione veruna al Recitativo, mà convien fare il possibile d'introdurre nelle medesime per lo più *Farfalletta*, *Mossolino*, *Rossignuolo*, *Quagliotto*, *Navicella*, *Copanetto*, *Gelsomino*, *Violazotta*, *Cavo Rame*, *Pignatella*, *Tigre*, *Leone*, *Balena*, *Gambaretto*, *Dindiotto*, *Caponfredo*, &c. &c. imperciocchè in tal maniera il Poeta si fa conoscere buon Filosofo distinguendo co' *Paragoni* le *Proprietà* degli *Animali*, delle *Piante*, de' *Fiori*, &c.

Prima che l'Opera vada in Scena dovrà il Poeta lodar *Musici*, *Musica*, *Impresario*, *Suonatori*, *Comparse*, &c. Se l'Opera poi non avesse felice incontro dovrà esagerare contro gli Attori, che non la rappresentano conforme l'Intenzione sua, perchè non pensano, che a cantare, contro il Maestro di Capella, che non ha intesa la forza delle Scene, non badando egli, che a far l'Ariette, contro l'Impresario che per sovverchio risparmio l'ha posta in Scena con poco decoro, contro Suonatori, e Comparse tutti ogni sera ubbriaechi, &c. protestando ancora, cb'egli avea composto il Dramma in altra maniera, che ha convenuto levare, aggiungere ad arbitrio di chi comanda, e particolarmente della incontentabile prima Donna, e dell'Orso, che lo farà leggere nell'Originale, che al presente appena lo riconosce per suo; e chi ciò non credesse lo dimandi alla Serva, o Lavandaia di Casa, che prima d'ogn'altro l'hanno letto, e considerato, &c.

Nelle Prove dell'Opera non dirà mai l'Intenzione sua a verun degli Attori, riflettendo saviamente che questi vogliono fare a modo loro ogni cosa.

Se qualche Personaggio per convenienza dell'Opera fosse scarso di Parte glé ne aggiungerà subito che ne venga richiesto, o dal Virtuoso, o dal di lui Protettore, avendo sempre preparato qualche centinajo d'

Ariete

Ariette per poter cambiare, aggiungere, &c. non trascurando di riempire il Libro de soliti *Versi oziosi* segnati con *Virgolette*,

Se si trovassero in una Prigione Marito, e Moglie, e che l'uno andasse a morire, dovrà indispensabilmente restar l'altro per cantar un'Arietta, la quale dovrà essere d'allegre Parole per sollevar la mestizia del Popolo, e per fargli comprendere, che le Cose tutte sono da scherzo.

Se due Personaggi parlassero amorosamente, tramassero Congiure, Insidie, &c. dovranno sempre ciò fare alla presenza de Paggi, e delle Comparse.

Occorrendo ad un Personaggio di scrivere, farà il Poeta portare un Tavolino con Sedia doppo cambiata la Scena, quale farà parimente levare subito scritta la Lettera, perchè detto Tavolino non debba mai susspirsi addobbo del Luogo dove si scrive. Lo stesso osserverà del Trono, Sedie, Canapè, Sedili d'Erebe, &c.

Introdurà nelle Sale regie Balli di Giardinieri, e ne Boschi di Cortigiani, avvertendo, che il Ballo di Piroo può intrar in Sala, in Cortile, in Persia, in Egitto, &c.

In caso si accorgesse il Poeta moderno, che il Musico pronuncia male non dovrà però mai correggerlo, imperciocchè ravvedendosi il Virtuoso, e parlando schietto potrebbe minorarsi l'esito de Libretti.

Ricercato da Personaggi per qual Parte debbano entrare, uscire, mover le Braccia, e come vestirsi, lascerà ch'entrino, escano, si movano, e si vestano a modo loro.

Se i Metri dell'Arie non piaceffero al Maestro di Musica gli cambierà subito: introducendo ancora nell'Arie a capriccio del medesimo: *Venti*, *Tempeste*, *Nebbie*, *Sirocchi*, *Greco levante*, *Tramontana*, &c.

Mol-



Molte dell'Arie dovranno esser lunghe, a segno che alla metà di esse non si ricordi più del principio.

L'Opera dovrà rappresentarsi consoli sei Personaggi, avvertendo che due, o tre Parti siano introdotte in maniera che occorrendo, possano levarsi senza guastare l'Intreccio del Dramma.

La Parte di Padre, o di Tiranno (quando sia la principale) dovrà sempre appoggiarsi à CASTRATI; riserbando Tenori, e Bassi per gli Capitani di Guardia, Confidenti del Rè, Pastori, Messaggieri, &c.

Poeti di poco credito avranno tra l'anno Impieghi forensi, Fattorie, Sopraintendenze economiche, copieranno Foglietti, correggeranno Stampe, diranno male l'uno dell'altro, &c. &c. &c.

Pretenderà il Poeta un Palchetto dall'Impresario, metà del quale affitterà molti Mesi prima che l'Opera vada in Scena, e tutte le prime sere; riempiendo l'altra metà di Maschere, quali condurrà franche di Porta.

Visiterà spesso la prima Donna, imperciocchè per ordinario dipende da questa l'esito dell'Opera buono, o tristio c'abbia a succedere, & à genio di questa regolerà il Dramma, aggiungendo, e levando Parte a lei, all'Orso, o ad altri Personaggi, &c. Ma si guarderà di non dargli ad intendere cosa veruna dell'Intreccio dell'Opera, perchè la VIRTUOSA moderna non deve intenderne punto: informandone al più a parte la Signora MADRE, Padre, Fratello, o Protettore della medesima.

Visiterà il Maestro di Capella, gli leggerà il Dramma più volte, avvisandolo dove il Recitativo deve andar *lento*, dove *presto*, dove *appassionato*, &c. non dovendo rilevar il Compositore moderno di Musica veruna di tali cose, e gl'incaricherà poi nell'Arie *brevissimi Ritornelli*, e Pas-

Passaggi, (ma piuttosto molte *repliche intere delle Parole*) perchè meglio si goda la Poesia.

Farà ceremonie con Suonatori, Sarti, Orso, Paggi, Comparse, &c. raccomandando a tutti l'Opera sua.

&c. &c. &c. &c.



A COM-



A COMPOSITORI DI MUSICA.

Non dovrà il moderno Compositore di Musica possedere notizia veruna delle *Regole* di ben comporre, toltone qualche principio universale di pratica.

Non comprenderà le *Musicali numeriche Proporzioni*, non l'ottimo effetto de *Movimenti contrarj*, non la *mala Relazione* de *Tritoni*, e d'*Effachordi maggiori*. Non saprà quali, e quanti siano li *Modi* overo *Tuoni*, non come *divisibili*, non le *Proprietà* de medesimi. Anzi sopra di ciò dirà, non darsi che due soli *Tuoni*, *Maggiore*, e *Minore*: cioè, *Maggiore* quello, c'ha la *Terza maggiore*, & *Minore* quello, che l'ha *Minore*; non rilevando propriamente ciò che dagli *Antichi* per *Tuono maggiore*, e *minore* si comprendesse.

Non distinguerà punto l'uno dall'altro li tre *Generi*, *Diatonico*, *Chromatico*, & *Enarmonico*, ma bensì confonderà tutte le *Chorde* di essi in una sola *Canzonetta* a capriccio per separarsi affatto dagli *Autori antichi* con tale *confusione* moderna.

Userà gli *Accidenti maggiori*, e *minori* a suo benplacito, confondendo irregolarmente le *Segnature* di essi. Si servirà parimente del *Segno Enarmonico*, in luogo del *Chromatico*, con dire che sono la *medesima cosa*, perchè già l'uno, e l'altro fa crescere un *Semituono minore*, e in tal forma sarà ignaro affatto, che il *Chromatico* debba sempre trovarsi fra

Tuo.

Tuoni per quelli dividere, & l'*Enarmonico* solamente fra *Semituoni*, essendo *special Proprietà* dell'*Enarmonico* il dividere li *Semituoni maggiori*, e non altro. Onde il Maestro di Capella moderno (come si è detto di sopra) deve essere intieramente all'*oscuro* di queste, ed altre simili cose.

A tal effetto pertanto saprà poco leggere, manco scrivere, e per conseguenza non intenderà la *Lingua latina*, contuttocchè dovesse comporre per *Chiesa* dove potrà introdurre *Sarabande*, *Gighe*, *Correnti*, &c. quali chiamerà poi *Fughe*, *Canoni*, *Contrappunti dopj*, &c.

Passando poi a discorrere sopra il *Teatro*, non s'intenderà il moderno Maestro di Musica punto di *Poesia*, non distinguerà il *senso* dell'*Orazione*: non le *Sillabe lunghe*, o *brevi*, non le *Forze di Scena*, &c. Non rileverà parimente la *Proprietà* d' *Istrumenti d' Arco*, o da *Fiatto*, quando sia egli *Suonatore di Cembalo*, e se il Compositore suonasse *Istrumenti d' Arco* non curerà punto d' intendere il *Cavicembalo*, persuadendosi di poter compor bene all'*uso moderno* senza veruna pratica del medesimo.

Non sarà malfatto pertanto se il Maestro moderno farà stato molti Anni *Suonator* di *Violino*, o *Violetta*, e *Copista* ancora di qualche celebre Compositore, del quale conservi *Originali* d'*Opere*, di *Serenate*, &c. rubando da quelli, e da altri ancora *pensieri* di *Ritornelli*, *Sinfonie*, *Arie*, *Recitativi*, *Follie*, *Chori*, &c.

Prima di ricevere l'*Opera* dal Poeta *ordinerà* al medesimo i *Metri*, e *quantità* de *Versi* dell'*Arie*, pregandolo in oltre, che gle la faccia copiar di *Carattere intelligibile*, che non gli manchino *Punti*, *Virgole*, *Interrogativi*, &c. benchè poi nel comporla non avrà riguardo veruno ne à *Punti*,

ne



ne à *Interrogativi* , ne à *Virgole* .

Prima di metter mano nell' *Opera* visiterà tutte le *Virtuose* , alle quali esibirà di servirle a lor *genio* , cioè d' *Arie senza Bassi* , di *Furlanette* , di *Rigadoni* , &c. il tutto con *Violini* , *Orfeo* , e *Comparse all' unisono* .

Si guarderà poi di legger l' *Opera* tutta per non *confondersi* , bensì la comporrà *Verso per Verso* , avvertendo ancora di far cambiar subito tuttel' *Arie* , servendosi poi nelle medesime di *motivi* già preparati *fra l' Anno* , e se le *Parole* nuovamente di dette *Arie* non andassero felicemente sotto le *Note* (il che per lo più suole accadere) *tormenterà* di nuovo il Poeta finchè ne resti appien soddisfatto .

Comporrà tutte l' *Arie* con *Stromenti* , avvertendo che ogni *Parte* proceda con *Note* , o *Figure* del *valore* medesimo , siano queste o *Crome* , o *Semicrome* , o *Biscrome* ; dovendosi piuttosto (per compor bene all' uso moderno) cercar lo *Strepito* , che l' *Armonia* , la quale consiste principalmente nel diverso *valore* delle *Figure* , parte *legate* , parte *battute* , &c. anzi per schivare tale *Armonia* non dovrà il Compositore moderno servirsi d' altra legatura , che (alla *Cadenza*) della solita *Quarta* , e *Terza* , nel che , se gli paresse ancora di dar troppo nell' *antico* chiuderà l' *Arie* con tutti gli *Stromenti* all' *Unisono* .

Avverta poi che l' *Arie* sino al fine dell' *Opera* siano a vicenda una *allegra* , & una *patetica* , senza aver riguardo veruno a *Parole* , a *Tuoni* , a *Convenienze di Scena* , se nell' *Arie* vi entrassero Nomi propri v. g. *Padre* , *Impero* , *Amore* , *Arena* , *Regno* , *Beltà* , *Lena* , *Core* ; &c. &c. nò , senza , già , & altri adverbj dovrà il Compositore moderno comporvi sopra un ben lungo *Passaggio* v. g. *Paaaa . . . Impeeee . . . Amoooo . . . Areeee . . . Reeee . . . Bel-*

taaaaa

taaaaa . . . Lenaaaaa . . . Cooooo . . . Ec. Noooo . . . Seeeeeen . . . Giaaaaaa . . . Ec. E ciò per allontanarsi dall' *antico Stile* , che non usava il *Passaggio* sù Nomi propri , o sopra *Adverbj* ; ma bensì sopra *Parole* solamente significanti qualche *Passione* , o *moto* v. g. *tormento* , *affanno* , *canto* , *volar* , *cader* , &c. &c. &c. &c. &c.

Ne *Recitativi* la *Modulazione* sarà a *capriccio* , *movendo il Basso* con la *frequenza possibile* , e composta ogni *Scena* (quando sia egli maritato con *VIRTUOSA*) la farà sentire alla *Moglie* , se nò al *Servitore* , al *Copista* , &c. &c. &c. &c.

All' *Ariette* tutte dovranno precedere *Ritornelli* assai lunghi con *Violini unisoni* composti per ordinario di *Semicrome* , o *Biscrome* , e questi si faranno suonar *mezzi piano* per rendergli più *nuovi* , e men *fastidiosi* , avvertendo che l' *Arie* , che seguono con detti *Ritornelli* non abbiano punto che fare .

L' *Ariette* poi dovranno procedere senza *Basso* , e per sostenere il *Musico* in *Tuono* segli farà *accompagnar* da *Violini* all' *unisono* , facendo ancora in tal caso far qualche *Nota di Basso* alle *Violette* , ma questo è *ad libitum* .

Quando il *MUSICO* è alla *Cadenza* farà il *Maestro di Capella* fermar tutti gli *Stromenti* ; lasciando l' arbitrio al *Virtuoso* , o *Virtuosa* di trattenerli quanto gli piace .

Non faticherà molto intorno a *Duetti* , o *Chori* , quali ancora procurerà si levino dall' *Opera* .

Nel resto aggiungerà il *Maestro di Capella moderno* , ch' egli compone cose di poco studio , e con moltissimi errori per soddisfare all' *Udienza* , condannando in tal forma il gusto dell' *Uditorio* , che veramente si compiace di ciò , che sente talvolta , benchè non buono , perchè non gli vien fatto gustare il migliore .

Servirà l' *Impresario* a pochissimo prezzo , riflet-

B

ten-



tendo alle molte *migliaia* di *Scudi*, che gli costano i **VIRTUOSI** dell' *Opera*, che però si contenterà di *Paga* inferiore al più *infimo* di quelli, purchè non gli venga fatto *torto* dall' *Orso*, e dalle *Comparse*.

Camminando il Compositore con *Virtuosi*, particolarmente **CASTRATI**, darà sempre loro la *mano dritta*, starà con *Cappello in mano*, un *passo indietro*, riflettendo che il più inferiore di questi è nell' *Opera* per lo meno un *Generale*, un *Capitano del Re*, della *Regina*, &c.

Incalzerà, e *lenterà* il *Tempo* dell' *Arie* a genio de **VIRTUOSI**, dissimulando qualunque loro *indiscrezzezza*, col riflesso, che la propria *Riputazione*, *Credito*, & *interesse* sta in le lor mani, che perciò gli cambierà, occorrendo, *Arie*, *Recitativi*, *Diesis*, *Bmollis*, *Bquadri*, &c.

Dovranno formarsi tutte le *Canzonette* delle medesime cose, cioè di *Passaggi lunghissimi*, di *Sincope*, di *Semituoni*, d' *alterazioni di Sillabe*, di *repliche di Parole nulla significanti* v. g. *Amore Amore*, *Impero Impero*, *Europa Europa*, *furori furori*, *orgoglio orgoglio*, &c. &c. &c. che però dovrà il Compositore *moderno* per tal effetto, quando compone l' *Opera*, aver sempre dinanzi agl' occhi una *Nota*, o *Inventory delle sopradette cose tutte*, senza alcuna delle quali non terminerà mai *Arietta* veruna, e ciò per sfuggire al possibile la *Varietà*, che non è più in uso.

Terminato il *Recitativo* in *Bmollis* s'attaccherà subito un' *Aria* con tre, o quattro *Diesis* obligati in *Chiave* ripigliando poi il seguente *Recitativo* per *Bmollis*, e ciò a titolo di *Novità*.

Dividerà parimente il Maestro *moderno* il *sentimento*, o *significato* delle *Parole*, particolarmente nell' *Arie*, facendo cantare al **MUSICO** il *primo Verso* (benchè da sè solo nulla significhi) e poi introducendo

do un lungo *Ritornello* di *Violini*, *Violette*, &c. &c.

Avverta il Maestro *moderno* se dasse *Lezione* a qualche **VIRTUOSA** dell' *Opera*, d' incaricargli a *pronunciar male*, e per tal effetto, *insegnargli gran quantità di Spezzature*, e di *Passi*, perchè non s' intenda veruna *Parola*, e in tal maniera *comparisca*, e sia meglio *intesa* la *Musica*.

Quando li V. V. suonano il *Basso* senza *Cembali*, o *Contrabassi*, non importa punto, che le *Corde* di detto *Basso* (rispetto alla *Voce*, & all' *Istrumento d'arco*, coprano la *Parte* che canta, il che suole accader per lo più nell' *Arie* de *Contr' alti*, *Tenori*, e *Bassi*.

Dovrà il Maestro di Capella *moderno* ancora compor *Canzonette* particolarmente in *Contr' alto*, o *mezzo soprano*, che i *Bassi* accompagnino, o suonino la medesima cosa all' *Ottava bassa*, e li VV. all' *Ottava alta*, scrivendo sulla *Partitura* tutte le *Parti*, e così s'intenderà di comporre a tre, benchè l' *Arietta* in sostanza sia d' una *Parte sola* diversificata solamente per *Ottava* in *grave*, ed in *acuto*.

Volendo il Compositor *moderno* comporre a quattro dovranno indispensabilmente due *Parti* procedere all' *Unisono*, o per *Ottava* diversificando in ciò ancora l' *andamento* del *Motivo* v.g. se una *Parte* cammina di *Seminime*, o *Crome*, l' altra proceda di *Semicrome*, o *Biscrome*, &c.

Il *Basso di Crome* sarà chiamato dal Maestro di Capella *moderno*, *Basso cromatico*, imperciocchè l' intelligenza del Termine *cromatico* non gli conviene; avvertendo egli ancora (come si è detto di sopra) di non intendersi punto di *Poesia*, imperciocchè tale Intelligenza parimente conveniva a *Musici antichi*, cioè *Pindaro*, *Arione*, *Orfeo*, *Hesiodo*, &c. li quali, secondo *Pausania*, erano *Poeti* ecceffissimi non meno che *Musici*, & il *moderno* Compositore deve usare

B 2 ogni



ogni studio per *allontanarsi* da quelli, &c.

Alletterà il Popolo con *Ariette* accompagnate da *Stromenti pizzicati*, *Sordini*, *Trombe marine*, *Piombè*, &c.

Pretenderà il Compositore moderno dall' Impresario (oltre l' Onorario) il *Regallo* d' un Poeta da potersene servire a suo modo, e subito composta l' Opera la farà sentire ad' Amici, che nulla intendano, con l'opinione de quali regolerà *Ritornelli*, *Passaggi*, *Appoggiature*, *Diesis enarmonici*, *Bmoli cromatici*, &c.

Avverta il moderno Compositore di non trascurare il solito *Recitativo* sopra *Cromatici*, o con *Stromenti*, obbligando perciò il Poeta (regalatogli come sopra dall' Impresario) a fargli una Scena di *Sacrificio*, di *Pazzia*, *Prigione*, &c.

Non farà mai *Arie* con *Basso solo obbligato*, riflettendo, c' oltre ciò non essere più in costume, nel tempo che v' impiegasse, può comporne una dozzina con gli *Stromenti*.

Volendosi poi comporre qualche *Aria* con *Bassi*, dovranno questi *formarsi* di due, o tre *Note* al più *ribattute*, o *legate* in guisa di *Pedale*, avvertendo sopra ogni cosa, che tutte le *seconde Parti* siano di roba vecchia.

Se l' Impresario poi si lamentasse della Musica, protesterà il Compositore, che ciò fa a torto, avendo posto egli nell' Opera un *terzo di Note* più del solito, & impiegatovi quasi *cinquant' ore* in comporla.

Se qualche *Aria* non piacesse alle **VIRTUOSE**, o lor *Protettori*, dirà, che conviene sentirla in Teatro con gli *Stromenti*, con gli *Abiti*, co' *Lumi*, con le *Comparse*, &c.

Dovrà il Maestro di Capella terminato ogni *Ritornello* far cenno con la Testa a **VIRTUOSI**, perch' entrino a tempo, imperciocchè non potranno essi saperlo mai per la solita *lunghezza*, e *variazione* del *Ritornello* medesimo.

Al-

Alcune *Arie* si comporranno in *Stile di Basso*, benchè servano a *Contr' alti*, e *Soprani*.

Obbligherà il Maestro moderno l'Impresario afargli una grossa Orchestra di *Violini*, *Oboè*, *Corni*, &c risparmiandogli piuttosto la spesa ne *Contrabassi*, non dovendo egli di questi servirsene, che nell' accordar da Principio.

La Sinfonia consisterà in un *Tempo Francese*, o *prestissimo di Semicrome* in *Tuono con terza maggiore*, al quale dovrà succedere al solito un *Piano* del medesimo *Tuono* in *Terza minore*, chiudendo finalmente con *Minuetto*, *Gavotta*, o *Gigha* nuovamente in *Terza maggiore*, e sfuggendo in tal forma *Fughe*, *Legature*, *Soggetti*, &c. come cose antiche fuori affatto del moderno costume.

Procurerà il Maestro di Capella, che l' *Arie* migliori tocchino sempre alla *prima Donna*, e dovensi abbreviar l' Opera non permetterà, che si levino *Arie*, o *Ritornelli*, ma piuttosto Scene intere di *Recitativo*, *dell'Orso*, e *de Terremoti*, &c.

Se la *seconda Donna* si lamentasse nella *Parte d' aver manco Note* della *prima*, procurerà consolarla, ragguagliandone il Numero con *Passaggi* nell' *Arie*, *Appoggiature*, *Passi di buon gusto*, &c. &c. &c.

Si servirà il Maestro di Capella moderno d' *Arie* vecchie composte in altri Paesi, facendo profondissime riverenze a *Protettori di Virtuose*, *Dilettanti di Musica*, *Affittascagni*, *Comparse*, *Operarj*, &c. raccomandandosi a tutti.

Dovendo cambiar *Canzonette* non le cambierà mai in meglio, e qualunque *Arietta*, che non incontri, dirà esser l' *Aria del Maestro*, mà ch' è strapazzata da *Musici*, non intesa dal *Popolo*, &c. avvertendo di smorzare i *Lumi*, che tiene al Cembalo nell' *Arie* senza *Basso* per riscaldarsi manco la *Testa*, riaccendendole a *Recitativi*.

B 3

Sara



Sarà il Compositore *moderno* attentissimo con tutte le **VIRTUOSE** dell' Opera , regalandogli *Cantate vecchie* , e trasportate secondo le *Voci loro* , aggiungendo ad'ogn'una , che l' Opera sta in piedi per la di lei Virtù , e lo stesso dirà ad ogni *Musico* , ad ogni *Suonatore* , ad ogni *Comparsa* , *Orfo* , *Terremoto* , &c.

Condurrà ogni sera *Maschere* franche di Porta , quali farà sedersi appresso in *Orchestra* , licenziando alcune volte il *Violoncello* , o *Contrabasso* per comodo delle medesime.

Tutti li Maestri di *Capella* moderni faranno porre sotto il *Nome* degli Attori le parole seguenti.

La Musica è del sempre arcicelberrimo Signor N. Maestro di Capella , di Concerti , di Camera , di Ballo , di Scherma , &c. &c. &c. &c.



A MU.

A MUSICI.

Non dovrà il **VIRTUOSO** moderno aver *Solfeggiato* , né mai *Solfeggiare* per non cader nel pericolo di *fermar la Voce* , d'intonar giusto , d'andar a tempo , &c. essendo tali cose fuori affatto del moderno costume.

Non è molto necessario che il **VIRTUOSO** sappia leggere , o scrivere , che pronunzj ben le *Vocali* , cb' esprima le *Consonanti semplici* , o *replicate* , che intenda il *sentimento delle Parole* , &c. ma bensì che confonda *Sensi* , *Lettere* , *Sillabe* , &c. per far *Passi di buon gusto* , *Trilli* , *Appoggiature* , *Cadenze lungheissime* , &c. &c. &c.

Dovrà il **VIRTUOSO** procurar sempre la *prima Parte* , &c. facendo con l' *Impresario* *Scrittura* d'un *Terzo* di più dell' *Onorario* già convenuto a titolo di *Riputazione* .

Se potesse avvezzarsi a dire , che non è in voce , che non *Canta mai* , cb' è tormentato da *Flussione* , *Dolor di Capo* , di *Denti* , di *Stomaco* , &c. ciò sarebbe da buon **VIRTUOSO** moderno.

Si lamenterà sempre della *Parte* , dicendo che quello non è il suo fare , riguardo all' *Azione* , che l' *Arie* non sono per la sua abilità , &c. cantando in tal caso qualche *Arietta* d' altro Compositore ; protestando , che questa alla tal *Corte* , appresso il tale gran Personaggio (non tocca a lui dirlo) portava tutto l' *applauso* , e gli è stata fatta replicare sino a dieci sette volte per sera .

Canterà piano alle *Prove* , e nell' *Arie* farà sempre la *Battuta* a suo modo . Nelle *Prove* in *Teatro* starà per lo più con una mano nel *Giustacuore* , con l' altra in

B 4 Scar-



Scarsella, avvertendo sopra ogni cosa, che nelle messe di Voce non s'intenda pure una Sillaba.

Starà sempre col *Cappello in Testa*, ancorchè qualche Personaggio di qualità seco parlasse, a motivo di non raffreddarsi, e salutando alcuno non abbasserà mai il Capo, riflettendo ch'egli rappresenta *Principi, Re, Imperadori, &c.*

Canterà nel Teatro con la bocca socchiusa, co' denti stretti; in somma farà il possibile, perchè non s'intenda ne pure una Parola di ciò che dice, avvertendo ne Recitativi di non fermarsi ne a Punti, ne a Virgole, & essendo in Scena con altro Personaggio, fino che quegli parla seco per convenienza del Dramma, o canta un'Arietta saluterà le *Maschere* ne *Palchetti*, sorridere co' *Suonatori*, con le *Comparse*, &c. perchè il Popolo chiaramente comprenda esser egli il Signor **ALIPIO FORCONI** Musico, non il Principe **ZORROASTRO**, che rappresenta.

Sino a tanto si fa il *Ritornello* dell'Arie si ritirerà il **VIRTUOSO** verso le Scene, prenderà Tabacco, dirà agli Amici, che non è in voce, ch'è raffreddato, &c. e cantando poi l'Aria avverta bene, che alla Cadenza potrà fermarsi quanto gli pare, componendovi sopra Passi, e belle maniere ad arbitrio, che già il Maestro di Capella in quel tempo, alzerà le Mani dal Cembalo, e prenderà Tabacco per attender il di lui commodo. Dovrà parimente in tal caso ripigliar fiato più d'una volta, prima di chiudere con un Trillo, quale studierà di battere velocissimamente a principio senza prepararlo con messa di Voci, e ricercando tutte le Corde possibili dell'acuto.

Farà l'Azione a capriccio, imperiocchè non dovenno il **VIRTUOSO** moderno intender punto il sentimento delle Parole non deve formalizzarsi veruna attitudine, o movimento, & onorerà sempre per la Parte, ch'entra la prima *Donna*, o verso il *Palchetto* de *Musici*.

Tor-

Tornando da Capo cambierà tutta l'Aria a suo modo, e quantunque il Cambiamento non abbia punto che fare col *Basso*, o con li V. V., e convenga alterare il Tempo, ciò non importa, perchè già (come si è detto di sopra) il Compositor della Musica è rassegnato.

Se il **VIRTUOSO** rappresentasse una Parte di *Prigioniero*, di *Schiavo*, &c. dovrà comparire ben incipriato, con Abito ben carico di gioje, Cimiero altissimo, Spada, e Catene ben lunghe, e rilucenti, battendole, e ritbattendole frequentemente per indurre il Popolo a compassione, &c.

Cercherà Protezzione di qualche gran Personaggio per potersi contrassegnare sul Libro, **VIRTUOSO** di Corte, di Camera, di Campagna, &c. del tal Signore.

Se l'Impresario fosse di poco credito pretenderà *Pieggiaria, Viaggi, e Spese*, ma non potendo ciò conseguire canterà nulladimeno, prendendo a conto *Biglietti, Affitti di Palchi, Speranze, Riverenze, &c.*

Anderà difficilmente il **VIRTUOSO** moderno a cantare a veruna Conversazione, dove però capitando si affaccià tosto allo *Specchio*, accomodandosi la Perucca, stirando li Manichetti, alzando il Fazzetto da Collo, perchè si veda il solito Bottone li Diamanti, &c. Toccherà poi il Cembalo con sfogliatezza, e cantando a memoria ricomincerà più volte come se non potesse; e terminato il favore si porrà a discorrere (a motivo di cogliere applausi) con qualche Signora, narrandogli *Accidenti di Viaggi, Correspondenze, e Maneggi Politici*, &c. disputando poi sopra il Genio, sospirando con occhiate di qualche Passione, e gettandosi incessantemente un groppo, o l'altro della Perucca dopo le spalle. Presenterà alla Signora Tabacco ogni momento con diversa Scattola (nella quale farà vedere il proprio Ritratto) mostrerà gran Diamante intagli-

glia-



gliato minutamente di Passaggi , Cadenze , Trilli , e con qualche Scena di forza , Sonetti , Orsi uccisi , &c. &c. quale dirà esser stato fatto lavorare da Protettore cospicuo , aggiungendo che non lo esibisce a lei per non fargli torto , &c. &c. &c. &c.

Passeggiando il VIRTUOSO moderno con qualunque gran Letterato non gli darà mai la mandritta , riflettendo , che appresso la maggior Parte degli Uomini il MUSICO è in credito di VIRTUOSO , e l'Letterato d'Uomo commune : anzi persuaderà egli il Letterato sia Filosofo , Poeta , Matematico , Medico , Oratore , &c. a volersi far MUSICO , considerargli seriamente , che a MUSICI (oltre la gran dignità nella quale sono) non mancano mai Denari , e i Letterati per lo più si muojono dalla fame .

Se il Virtuoso fosse solito far Parte da Donna porterà sempre sulla Vita un Bustino con adosso Nei , Rossetto , Specchietto , &c. facendosi la Barba due volte il giorno .

Pretenderà il Virtuoso moderno l'Onorario di Somma rilevantissima a riguardo di doversi mantenere tutto l'anno da Capitano , o General con suo Esercito , da Principe , Re , o Imperadore con sua Corte , Ministri , Segretari , Consiglieri , &c. dando generosamente Guanti , Scarpe , Calzette dell'Opera al Servidore c'avrà con se , e tanto più se gli fosse qualche poco Parente : Il Servidore poi sino che il Virtuoso parla con l'Impresario si ritirerà con qualche Suggeridore , o Suonadore , o Pittor di Scene , narrandogli cose grandi dell' incentro del Signor ALIPIO suo , aggiungendo , che l'interesse dell'Impresario sarebbe di fermarlo ad occhi chiusi , che non ha mai fallato in Luogo veruno , ch'è instancabile alle fatiche , che mai si raffredda , che ha Trilli , e Cadenze novissime , &c. &c.

Se il MUSICO fosse Tenore , o Basso potrà servirsi parimente di tutti gli Avvertimenti dati di sopra , aggiung-

gendo che il BASSO cantando deve tenoreggiare con Passi , e Corde acutissime , & il TENORE deve scendere al possibile nelle Corde del BASSO , ascendendo però col falsetto sino al CONTRALTO , nulla importando , che perciò fare la Voce sia di Naso , o di Gola .

TENORI , e BASSI sapranno per lo più Comporre , e nell'Opere vecchie si faranno l'Arie , battendole in Scena con la Mano , e col Piede .

Se il VIRTUOSO fosse Contralto , o Soprano avrà qualche buon'Amico , che parli a suo favore nelle Conversazioni , che lo dichiari (a gloria della verità) di civile , & onorata Famiglia , aggiungendo , che a motivo di pericolosissima Infermità ha convenuto soccombere all'Incisione ; Per altro , c'ha un Fratello Lettore di Filosofia , un'altro Medico , una Sorella Monaca da Officio , un'altra maritata in un Cittadino , &c. &c. &c.

Facendo il VIRTUOSO moderno Duello , e restando ferito in un braccio farà l'Azione ancora col Braccio ferito , e dovendo bever Veleno canterà l'Aria con la Tazza in mano , voltandola , e rivoltandola , perchè già è vuota .

Avrà alcuni Movimenti particolari , o di Mano , o di Ginocchio , o di Piede , de quali si servirà a vicenda in tutta l'Opera l'un dopo l'altro sino al fine della medesima .

Sbagliando un'Aria più d'una volta , o che non avesse applauso , dirà che non è Aria per Teatro , che non si può cantare , &c. pretendendo , che si muti con dire , che in Teatro li MUSICI , e non il Maestro di Cappella , devono comparire .

Farà la Corte a tutte le Virtuose , e lor Protettori , non disperando per mezzo della Virtù , e della solita exemplar Modestia di conseguire Titoli di Conte , Marchese , Cavaliere , &c. &c. &c.

ALLE



CANTATRICI.

IN primo luogo dovrà la VIRTUOSA *moderna* incominciare a recitar sul Teatro prima di toccar gli *Anni tredici*, nel qual tempo non dovrà saper molto leggere, non essendo ciò necessario alle VIRTUOSE *correnti*; Per tal effetto dovrà ben tenere a memoria alcune *Arie vecchie d'Opera*, *Minuetti*, *Cantate*, &c. facendosi sempre sentire con le medesime, e non avrà mai *Solfeggiato*, ne *Solfeggierà mai*, per non cader ne' pericoli detti di sopra al VIRTUOSO *moderno*.

Dovrà quando venga ricercata dall'Impresario per via di *Lettere* non risponder subito, e nelle prime *Risposte* significargli non poter risolvere così presto, avendo altre istanze (benchè non sia vero) e risolvendo poi, pretenderà sempre la prima *Parte*.

Quando però non sortisca alla VIRTUOSA di ciò coneguire, si accorderà non ostante per la *Seconda*, *Terza*, e per la *Quarta* ancora, facendo ella parimente una *Scrittura* avvantaggiosa a Norma del MUSICO, e se avesse *Zio*, *Fratello*, *Padre*, *Marito* Suonadore, MUSICO, Ballarino, Compositore, &c. pretenderà ch'egli pure venga impiegato.

Dimanderà, che gli venga subito che si può spedita la *Parte*, quale si farà insegnare da Maestro CRICA con *Variazioni*, *Passi*, *belle maniere*, &c. avvertendo sopra ogni cosa di non intender punto il *sentimento* delle *Parole*, ne cercare tampoco chi gle lo spieghi.

Avrà bensì qualche *Avvocato*, o *Dottor familiare*, che gl'insegnerà mover le braccia, batter il piede,

gi-

girar il Capo, *soffiarfi il Naso*, &c. senza rendergli però ragione veruna di ciò per non confonderla soverchiamente.

I *Passi*, le *Variazioni*, le *belle maniere*, &c. se gli farà scrivere da Maestro CRICA sopra quel solito *Libro* a ciò destinato, quale sempre porterà seco per ogni Paese.

Non si farà sentire dall'Impresario alla prima Visita, ma dirà al medesimo (sempre presente la Signora MADRE) *Cb' al m' scusa mo se sta sira a n' poss' servirel*, perch' *a n' ho mai psù durmir in quel Pladur d' quala maleditta Barca pina d' cent' spirt'*, *cb' a j n'era dù*, *o tyì cb' pipavin, cb' i m' ha fatti vgnir al Zirament' d' Testa*, *cb' a ni ved lum'*, *e s' m' dura anch'*. Ripigliando la Signora MADRE *O al mi car Sgnor Impersarj a s' fa pur i gran patiment' in sì benditt Viaz*.

Ritornato poi l'Impresario a visitarla, e sentirla col Maestro dell'Opera, doppo molte *cerimonie*, e scuse canterà la solita *Cantata*

Impara a non dar fede

A chi fede ti giura anima mia, e non ricordandosi quella *bella maniera* ricercherà subito la Signora MADRE, che prenda fuor dal *Baulo* il *Libro de Passi*, quali non farà mai a tempo, soggiungendo *Cb' i scusin mò, cb' l' è un gran pezz cb' an' la digh*; e po' s' *Istrument* è alt purassà più del mì, e s' *Recitativ' è tropp' malinconich*, s' *Aria la n'è in s' al mi far*, &c. benchè in fatti derivi la difficoltà dal non avere il solito Maestro CRICA, che l'accompagni.

A mezza l' *Aria* poi sopravvenendo la *Tosse* alla VIRTUOSA, soggiungerà la Signora MADRE. *In verità bona cb' sta Cantà è poc' ch' la j' è arrivà d' vi*, e adess' solament la la dis all'improvvis: mala dirà, ben degl' *Arj dal Giuffin*, e dal *Faramond'*, *cb' i n' miori*



mjori di questi; Aj è po anc' l' Aria dal GEL, e dal CALD, qul' altra dal QVSI' QVSI' QVSI', qul' altra dal NON SI PO', la Scena dal FAZZVLETT, dal STIL, dla PAZZI', che la Ragazza, l' dis, e s' el fà tutt' a maraveja.

Procurerà la VIRTUOSA Lettere di raccomandazione a Dame, Cavalieri, Monache, &c. a quali con una Visita di complimento le presenterà, non lasciandosi mai più vedere da essi a titolo di Rispetto, se non venisse regalata frequentemente.

Gli sarà bensì di maggior profitto il farsi indirizzare a qualche ricco, e generoso Mercante, perchè questo provvederà di Vino, Legne, Carbone, &c. l'inviterà spesso a Pranzo, l' aspetterà a Cena, &c.

Se l' Alloggio andasse a sue spese si ritirerà in picciola Abitazione purchè sia vicina al Teatro, dove rivendendo Personaggi di qualità, dirà al solito Ch' i scusin mò Sgnouri s' i vinen in st' Cagnizz' d' Tugurj, ch' i par just un Partimintin d' queli dal Camp' di Bù, perch' al bisogna acmodars' alla mej ch' a s' pò, pr' esser vñ al Teatr'. Dal rest' al me Pajes a i hò un strazz' d' Cà da povra Zovna siben, ma però aj vin la più furi; e nobil Conversazion.

Cercherà un Protettore particolare, & assiduo, e questo si chiamerà Signor PROCOLO, avvertendo (come s' è detto di sopra al MUSICO) di aver sempre Tosse, Raffreddore, Flussione, Dolor di Capo, di Gola, di Fianchi, &c. lamentandosi con dire An' sò, ch' razza d' Città spa mai questa, che st' ajer m' fà semper psar la Testa ch' la par un Madon, e po st' Pan', è st' Vin', ch' as' compra al m' fà un mal al Stomg' ch' a nal poss' padir assolutament.

Se il Poeta andasse con l' Impresario à leggerli l' Opera non ascolterà che appena la Parte sua, quale pretenderà che si rifaccia a suo modo, aggiungendo, e levan-

levando Verbi di Recitativo, Scene di pianto, Delirj, Disperazioni, &c. &c. &c.

Si farà sempre aspettare alle Prove dove comparirà per mano del Signor PROCOLO salutando con occhio parziale tutti li Circostanti, del che rimproverata dal Signor PROCOLO risponderà bruscamente: Cos' e sti smorfi, sti Zelusì s' proposità? sv' Matt? An' s' avì gnanch' ch' la Profession porta aqusì? Mo a son pur stufa di fatt vuster, &c.

Non canterà mai l' Arie alla prima Prova; ne farà i Passi, e Cadenze da Maestro CRICA insegnatigli sopra di esse, che alla Prova generale in Teatro.

Farà sempre tornar da Capo l' Orchestra pretendendo che tutte l' Arie vadano più tarde, o più presto conforme porteranno i Passi sudetti.

Mancherà a molte Prove, mandandovi in cambio la Signora MADRE a far le sue scuse, la quale per lo più dovrà dire, Ch' i compatissin mo Sgnouri, perch' in sta Nott' la Ragazza la n'ba mai psù durmir una gozza, perch' l' hò fintù tant' i gran fracass' per la strà, ch' i era d' avis d' sentir just la Caruzzazza d' Bulegna. La Cà è po pina d' Pundgh', che tant' quant' as' principia a vlers' apisular un puctin, i dan sù tutt' ch' i parin tant' Diavel; e pò vers' dì l' hò pers' la Scuffia dla Nott', e s' n' l' ha mai psù truvar, ch' l' è stà causa, che la s' è afferdà, e s' n' cred' ch' in tutt' ancù la s' livarà da Lett.

Si lamenterà sempre la VIRTUOSA dell' Abito d' Opera, ch' è povero, che non è alla Moda, ch' è stato portato da altre, obbligando il Signor PROCOLO a farlo rifare, mandandolo, e rimandandolo ogni momento dal Sarto, Calzolaro, Accocchia Teste, &c.

Subito andata l' Opera in Scena scriverà Lettere agl' Amici, ch' è compatita sopra degli altri, che gli fanno replicar tutte l' Arie, i Recitativi, l' Azione, il



32
il soffiarfi il Naso , &c. , e che la Tale , che doveva far gran fracasso appena è ascoltata , perchè non intuona , ha cattivo Trillo , poca Voce , mal Sceneggia-
re , &c. &c. ramaricandosi però ella gravemente all' applauso di tutte l' altre .

Canterà tutte l' Arie battendole in Scena col Ventaglio , o col Piede , e se la VIRTUOSA rappresentasse la prima Parte pretenderà che nel Palchetto de Musici la Signora MADRE sua occupi il primo luogo , ordinandogli di portar seco ogni sera Fazzoletti bianchi , e di Seta , Mulette , Ampolle con Gargarismi , Agbi , Nei , Rossetto , Scaldino , Guanti , Polvere di Cipro , Specchietto , Libro de Passi , &c. &c. &c.

Avverta la VIRTUOSA di prolungar nelle Ariette per lo più l'ultime Sillabe d'ogni Parola v. g. Dol-
ceeee favellaaaaa quellaaaaaa Orgoglio-
oooo Sposooso &c. &c. &c. e se per caso al-
cuna volta si accorgesse non intuonare , alterar il Tem-
po , &c. dirà Sti malditt Cembal sta sira i en alt'arabià ,
e sì è just per causa d' qui bj Sgnourj d' Intermezz' , cb' al
par cb' l'Opera staga in piperlor , e po qu' Orchestra j
in piz di Vrb' cb' van al Caldigr gnanc' un' Aria cb' i m'
i aven dà al so Temp just .

Prima d' uscire in Scena prenderà sempre Tabacco o dal Protettore , o dagli Amici , o da qualche Comparsa , che gli dasse dell' Illustrissima , e nell' uscir di Teatro accompagnata da Amici dimanderà Fazzoletti per coprirsi dall' Aria dicendo per strada ragionevolmente alla Signora MADRE Cb' l'avverta ben , cb' a j lass' a li l'incargh' d'restituir sti Fazzulett' a chi mi ha impresta .

Dovrà con la frequenza possibile alzare in Scena ora il destro , ora il braccio sinistro , cambiando sempre dall'una all'altra mano il Ventaglio , sputando ad ogni pausa dell' Arie ; cantando con Testa , Bocca , e Collo storto continuamente , avvertendo , se rappresentasse

Par-

33
Parte da Vomo , di tirar sempre sù il Guanto d' una ma-
no , o dell'altra , d'aver sul Viso più Nei , scordarsi fre-
quentemente nell' uscire Spada , Cimiero , Perucca , &c.
Sino che qualche Personaggio recita seco , o canta l'
Arietta saluterà la VIRTUOSA moderna (come si è
detto di sopra al MUSICO) le Maschere ne' Palchetti ,
sorridendo col Maestro di Capella , co' Suonatori , Compa-
rse , Suggeritori , &c. ponendosi dopo il Ventaglio al Viso ,
perchè si sappia dal Popolo esser ella la Sign. GIAN-
DUSSA PEŁATUTTI , non già l'Imperatrice FI-
LASTROCCA , che rappresenta , il di cui carattere
maestoso potrà poi conservarlo fuor del Teatro .

Dirà sempre , che terminato il Carnovale prende Marito , ch'è già promessa con Personaggio di qua-
lità , e ricercata dell' Onorario soggiungerà , ch'è una
bagattella , ma ch'è venuta per esser sentita , e compati-
ta , non ricusando poi a tal'effetto Protettori , & Amici
di qualunque Grado , Nazione , Professione , Fortuna , &c.

La prima Donna insegnherà l'Azione a tutta la Com-
pagnia Se la Virtuosa facesse da seconda Donna preten-
derà dal Poeta d'uscire in Scena la prima , e ricevuta la
Parte numererà le Note , e le Parole della medesima , e
se in caso si accorgesse d' esser inferiore a quella della
prima Donna oblicherà Poeta , e Maestro di Ca-
pella a raguagliargliela così di Parole come di Note ;
avvertendo di non cedergli punto nello strascino della
Coda , nel Belletto , Nei , Trillo , Passi , Cadenze ,
Protettore , Papagallo , Civetta , &c. &c.

Anderà a visitare ora questo ora quel Palchet-
to , dove si lamentera sempre , dicendo Aj bò ben
po una Part che n' è mai fatta al me dos' ; e po sta sira
an' poss' avrir la bocca d' sorta fatta , cosa cb' n' m'
è mai intravegnù intant Pais cb' a j bò cantà ai mi dì .
E po an' s' pò mig a far l' Ation , e cantar a temp' Mu-
sica d' stafatta cb' l' è stretta inspirtà , e s' n' sì po far

C

gnint



gnint dentr' : e s' l' Impresari, o'l Meſſer d' Capellan' j' n' cuntin, cb' i vegn' lor a cantarla, cb' mi a ſon ſtuffa. E s' j' n' m' laſſaran ſtar a ſon Muſtazzina d' fari al Bal dal Pianton, cb' a n' hò brifa pora d' hi umorin, cb' a j' bò anca mi l' mi protezzion, &c.

Farà Cadenze la VIRTUOSA moderna di cento bocconī, avvertendo (conforme s' è detto di ſopra al MUSICO) di ripigliar fiato più volte, ricercar gli ultimi acuti, e dar al Trillo la ſolita ſforza di Collo; e ricercata dal Maeftro di Capella delle ſue Chordone dirà ſempre due, o tre più alte, e più basſe.

Condurrà ſeco ogni ſera (per aggiunger Concorſo, e credito all' Opera) dieci, o dodeci Maſche- re franche di Porta, oltre il Signor PROCOLO, alquanti Sotto PROCOLI, il Maeftro dell' Azzione, &c. &c. &c.

Facendosi ſentire la VIRTUOSA dall' Imprefario gli canterà al Cembalo con l' Azzione, e rappreſen- tandogli qualche Scena in due Personaggi a ſedere, fa- rà entrare in luogo dell' altro, o la Signora MADRE, o'l Protettore, o la Serva di Cafa.

Anderà alla Prova generale d' altri Teatri, fa- cendo applaſo a Virtuofi nel tempo, che ogn' uno è in ſilenzio, acciò ſi ſappia da tutti, cb' ella è preſente: aggiungendo a chi foſſe in ſua Compa- gnia; Mo perch' a n' oja mai mì qu'l Aria con quel Recitativ', o quala Scena dal Stil, o dal Ulen, o dal piant' in Znoch? Guardà cmod' i languiff' in bocca agn' coſa a quala gran Virtuosa da cinq' millia cinqo cent', e cin- quanta cinq' Lir dla noſtra Munejda? Mi a n' m' toc- ca mai ſi baz: ſempr' del Part' ſpalà, di Suliloquij etern', di Lazarun, cb' a n' ſ' pò gnanc' muſtrar quala poc' d' abilità, cb' ſ' bā, &c. &c.

Avuta la Parte della ſecond' Opera manderà ſu- bito l' Ariette (quali per maggior ſollecitudine fa-

rà

rà copiar ſenza Bafſo) a Maeftro CRICA, perche gli ſcriva i Paſſi, le Variazioni, le belle maniere, &c. E Maeftro CRICA ſenza ſaper l' intenzione del Compoſitore quanto al tempo delle medeſime, e come ſiano concertati Baſſi, o Iſtrumenti ſcrive- rà ſotto di elle nel loco vacuo del Baſſo tutto ciò gli verrà in Capo in gran quantità, perche la VIRTUOSA poſſa variar ogni ſera.

Lodata la VIRTUOSA riſponderà ſempre ſta- mal di Voce, non poter cantare, che non canta mai &c. e prima di partire dal ſuo Paefe pretenderà dall' Imprefario metà dell' Onorario per far il Viaggio, veſtir il Protettore, provvederſi d' Ovata, di Trilli, Ap- poggiature, &c. &c. e porterà ſeco Papagallo, Cvet- ta, un Gatto, due Cagnolini, una Chizza gravida, & altri Animali, ai quali tutti il Signor PROCOLO darà da mangiar, e bere per Viaggio.

Ricercata poi d' altra Virtuosa, riſponderà A la cgnoff' a riſgh' a riſgh', e con l' a n' hò mai avù incontr' a' recitari. Ma fe aveſſe cantato ſeco ripigliera. L' è mej taf'er, cb' mal parlar, e po la ſeua una Partſina, cb' la n' aveva altr' cb' trei Arj, e ſ' i in toſſen d' vi dovala ſegonda Sira. E po la ſ' ingrappa tant cb' la par un ſacc' vſt', e ſ' loſna al Temp', cb' la guarda un pučin tra la Zeda, e al Pergular, e in Scena l' è ladra arabità. L' è po invidiouſa, e ſ' pianz' agl' applaſus degli altr', e a ſò mì cb' l' hā di annaritt', ſeben cb' al Prutettor, e ſo Ma- der la fan una Fantſina, la ſ' è diſcredita po l' ultima volta a recitar in ſ' la Sala, &c. &c.

La prima Donna baderà pochissimo alla ſeconda, la ſeconda alla terza, &c. non l' ascolterà in Scena, ritirandosi nel Tempo che canta l' Aria, prendendo Tabacco dal Protettore, ſoffiandoli il Naso, guardandoli in Specchio, &c. &c.

Se la VIRTUOSA avrà una Parte d' azzione, e che

C 2

non



non incontri dirà , che per lo più gli tocça far Scena col Tale , o con la Tale , che non gli danno i Lazi opportuni ; e non avendo Parte d' azione protesterà che il Poeta , e'l Maestro di Capella l' hanno *assassinata* , con tuttochè siano stati avvisati della sua abilità , *pregati* dal Signor PROCOLO , e regalati .

Non farà mai a modo dell' Impresario , fuorchè nel lamentarsi della Parte , nel farsi aspettar alle Prove , nel lasciar l'Arie , &c.

Venendo favorita di Sonetti ne appenderà molti nella Stanza del Clavicembalo : avvertendo di far unire quelli di Seta , benchè siano di varj colori dalla Signora MADRE per far Coperte alla Tavoletta , al Busto , &c. Manderà Libretto , Arie , Sonetti , Epigrammi , & alquanti Ritagli dell' Abito al Protettore , che seco non fosse , e prima d' incominciare ogni Arietta guarderà attentamente il Maestro di Capella , o'l primo Violino aspettando da loro il *censo per entrar a tempo* , &c.

Metterà ogni studio la VIRTUOSA moderna per variar l' Arie ogni sera , e quantunque le Variazioni non abbiano punto che fare col Basso , co' Violini unisoni , o concertati , o convenga non intuonare , ciò nulla importa , perchè il Maestro di Capella moderno già è Sordo , e Muto . E quando non sappia la VIRTUOSA che più variare studierà di far i Passi ancora nel Trillo , che ciò solamente resta a sentirsi dalle VIRTUOSE correnti .

Cantando Duetti non si unirà mai col Compagno , e particolarmente tarderà alla Cadenza piccandosi di Trillo lungo , e dirà di non voler Arie , che morano in Scena , desiderando di ricever dal Popolo il solito Evia , o buon Viaggio nell' entrar dentro .

Non leggerà però mai il Libretto dell' Opera , imperciocchè (come si è detto di sopra) la VIRTUOSA moderna non deve intenderlo punto , e nel scioglimento

to all' ultima Scena sarà ben fatto , che non badi molto , si metta à ridere , &c.

Nell' Arie , e Recitativi d' azione avverta bene di servirsi ogni sera de stessi Movimenti di Mano , Testa , Ventaglio ; &c. soffiandosi il Naso all' ora solita , col bel Fazzoletto , quale per lo più si farà portare dal Paggio in qualche Scena di forza .

Facendo la VIRTUOSA porre qualche Personaggio in Catene , e cantandogli un' Aria di sdegno , nel Tempo del Ritornello parlerà col medesimo , riderà , gli mostrerà Maschere ne Palchetti , &c.

Se cantasse Arie con parole di Crudele , Traditor , Tiranno , &c. guarderà sempre il Protettore nel Palchetto , o dentro le Scene : nell' altre poi caro , mia Vita , &c. si rivolgerà al Suggeritore , all' Orso , o a qualche Comparsa .

Procurerà d' introdurre in tutte l' Arie preste , patetiche , allegre , &c. un certo novissimo Passo di Semicrome legate a 3. a 3. e ciò per sfuggire al possibile la varietà nel cantare , che più non s' usa , e quanto sarà più acuto Soprano tanto sarà più facile , che ottenga la prima Parte .

Piangerà dirottamente (a motivo d' invidia virtuosa) all' applauso di qualunque Personaggio , Orso , Terremoto , &c. pretendendo dal Signor PROCOLO i soliti SONETTI ad ogn' Aria .

Se la VIRTUOSA dovesse rappresentare Parte da Uomo , dirà la Signora MADRE O in quant' a quel bisogna ch' tutt' ceden' alla mi Fiola . An' stà ben a mi a direl , ma per tutt' la s' è fatt' un' unor immortal . Se ben cb' la par un po goba , e affagutà , in Scena però l' è dritta cm' è un Fus' , e linda cm' è un Pindulin . L' è scarma , l' bà un par d' Gamb' ben fatt' , cb' i paren du Balastr' , e un bellissim caminar . E po a s' pò infurmar d' qula gran Part da Tirann cb' l' ha fatt' l' an' passà a LUG (dov' a s'



38
fà qui gran Uperun) cb' tutt' i andavin drì matt'.

Saprà la VIRTUOSA a memoria la Parte di tutti più che la sua, quale canterà trà le Scene, avvertendo ancora fin ch' altri canta di sturbarli al possibile, facendo gran strepito con l'Orso, Comparse, &c. e se il Signor PROCOLO salutasse, parlassè, o facesse applauso a qualche Ragazza lo sgriderà bruscamente, dicendogli *An' la vlen finir sì' Inforia, o vliv cb' av' daga di smasslun, o di Pugn' in t' al Muſtazz' fin cb' a psì purtar vecch' matt'?* *A nev' cuntintà d' una ch' a j avì tutt' l' impegn', cb' a vli far al Muscon, e al Sparaguai con tutti?* *Mo a qula Braghira po, a sò quel cb' a j hò da far per farla abadar ai fatt' sù.* *La farev' mej a star inti su sì quattrin, perch' a son Mustazzina d' sbattri tant la Part' in tal Grugn' fincb' la fazza la Stoppa,* &c. &c.

&c. &c. &c. &c.



AGL'

39

AGL'

IMPRESARJ.

Non dovrà l' Impresario moderno possedere notizia veruna delle cose appartenenti al Teatro, non intendendosi punto di Musica, di Poesia, di Pittura, &c. Fermerà per Broglio d' Amici Ingegneri di Scene, Maſſri di Musica, Ballarini, Sarti, Comparse, &c. avvertendo di usar tutta l' economia in queste Persone per poter pagar bene i Musici, e particolarmente le Donne, l' Orſo, la Tigre, le Saette, i Lampi, i Terremoti, &c.

Sceglierà un Protettore al Teatro col quale andrà incontro alle Virtuose, che venissero d' altro Paese, & arrivate che siano glele consegnerà con loro Papagalli, Cani, Civette, Padri, Madri, Fratelli, Sorelle, &c.

Raccomanderà al Poeta Scene di forza; e che quella dell' Orſo sia per lo più al fine degli Atti, chiudendo l' Opera con le solite Nozze, o scoprimenti de Personaggi per mezzo di Risposte d' Oracoli, di Stelle in Petto, di Bende, di Nei sul ginocchio, sulla Lingua, Orecchie, &c. &c.

Avuto dal Poeta il Libretto andrà prima di leggerlo a visitare la prima Donna, pregandola di volerlo sentire; nel qual caso alla Lettura di detto Libro dovranno intervenire oltre alla Virtuosa il di lei Protettore, l' Avvocato, i Suggeritori: qualche Portinaro, qualche Comparse, il Sarto, il Copista dell' Opera, l' Orſo, il Cameriere del Protettore, &c. nel qual tempo dirà ogn' uno la sua opinione, disappro-

C 4

van-



vando ora questa ora quella cosa , e l' Impresario destramente risponderà, che a tutto farà rimediato .

Consegnerà l'Opera al Maestro di Capella ai quattro del Mese, dicendogli voler andar in Scena a' dodeci assolutamente ; e che perciò per far presto non badi a Spropositi , Quinte , Ottave , Unissonti , &c.

Co' Pittori delle Scene , Sarti , Ballarini , &c. farà un' accordo di tanto denaro per Opera , non prendendosi cura veruna di restar ben servito da quelli , fidandosi intieramente nella prima Donna , Intermezzi , Orso , Saette . Terremoti , &c. come sopra .

La Parte di Figlio farà sempre appoggiata a Virtuoso c' abbia vent' anni più della Madre .

Havrà sempre il manuscritto dell' Opera sotto l' occhio , Orologio da Polvere , Brazzolaro , Gemi di Spago , &c. per rilevar la lunghezza di essa , Stajo , o Quarta in mano per misurar i Passi delle Virtuose , &c.

Ricevendo Doglianze da Personaggi intorno alla Parte darà un' ordine espresso al Poeta , & al Compositor della Musica di guastare il Dramma a sodisfazione de sopradetti .

Darà Porta franca ogni sera al Medico , Avvocato , Speciale , Barbiere , Marangone , Compadre , ed Amici suoi con loro Famiglie per non restar mai a Teatro vuoto , e per tal effetto pregherà Virtuosi , e Virtuose , Maestro di Capella , Suonatori , Orso , Comparse , &c. di voler condurre parimente ogni sera cinque , o sei Maschere per uno senza Biglietti .

Sceglierà la second' Opera dopo che sia in Scena la prima , soffrendo pazientemente qualunque indiscrezione de Virtuosi , sul riflesso che questi la sera in Teatro con l' autorevoile dignità di Principi , Rè , Imperatori , &c. potrebbero soddisfarsi , e gravemente mortificarlo , non intuonando , lasciando l' Arie , &c.

La

La maggior Parte della Compagnia dovrà esser formata di Femmine , e se due Virtuose contendessero la prima Parte farà l' Impresario comporre al Poeta due Parti eguali d' Arie , di Verbi , di Recitativo , &c. avvertendo che il Nome d' ambedue sia pure formato della medesima quantità di Sillabe .

Pagando al termine delle Recite il Contrabasso , e Violoncello gli batterà tutte le seconde Parti dell' Arie , che non avranno suonato , pregando al tal effetto il Compositor della Musica di far per lo più dette seconde Parti senza una Nota di BASSO , e sceglierà Monete di non giusto peso per pagar Virtuosi , che fossero stati raffreddati , non avessero intuonato , &c. &c.

Accorderà Musici di poca spesa , Ragazze non più sentite , procurando che siano piuttosto leggiadre , che Virtuose , perchè abbondino di Protettori . Affitterà Palchi , Scagni , Soffitta , Botteghino , &c. subito avuto un Teatro , pagando tosto puntualmente Pigione , provvedendo prudentemente di Vino , Legne , Carbone , Farina , &c. per tutto l' anno .

Pagherà i Viaggi l' Impresario alle Virtuose forastiere , perchè vengano sicuramente promettendogli buon Alloggio vicino al Teatro , Cibarie , Biancaria , &c. e le alloggerà poi in qualche picciola Cucinetta (purchè sia vicina al Teatro) ripiena però di tutte le sudette cose , e celebrerà per la Città la loro Virtù , affine che qualche Protettor s' introduca , e supplisca nell' avvenire cortesemente per lui .

Ricercato della Compagnia dirà , ch' è una Compagnia unita , che non v' è la Parte odiosa , che v' è una Ragazza da Uomo , che vuol far fracasso , un' Orso novello , Saette , Tuoni , Tempeste , &c. altra Ragazza da Buffa di graziosissimo spirito , & un Buffo comprato a Lira , che gli costa Tesori , ma ch' è il miglior Musico della Città .

La



La prima Prova dell' Opera si farà in Casa della prima Donna , replicando poi dall' Avvocato del Teatro ; e ricercato da *Virtuosi di Pieggiaaria* , risponderà , che diano ancor loro Pieggiaaria di piacere al Popolo .

Nelle sere , che si faceffero pochi Biglietti permetterà l' Impresario moderno a *Virtuosi* di cantar mezze l' Arie , lasciar Recitativi , ridere in Palco , &c. a *Suonatori* di non dar Pece all' Arco , all' Orso di non far la sua Scena , alle Comparse di pipar col Re , con la *Regina* , &c.

Nascendo co' *Virtuosi* qualche svario ne Pagamenti pretenderà l' Impresario risarcimento da medesimi per occasione di Stonature , poca Azzione , sfreddimenti , &c. e visiterà frequentemente tutte le *Virtuose* , pregandole guardarsi dall' Aria , assicurandole che tutta la Città è sodisfatta de' loro Abiti , Nei , Ventagli , Belletto , &c. che presto avranno Sonetti sopra Guantiere d' Argento , che a lui non importa che intuonino . o pronunzino schietto , purchè non si scordino a luoghi soliti dell' Azzione , &c.

Raccomanderà al Maestro di Capella l' Arie strepitose , gaje , &c. &c. e ciò particolarmente dopo le Scene di forza ; e non avrà difficoltà di prendere qualche *Virtuosa maritata* , che fosse gravida , tanto manco se nell' Opera vi entrasse qualche gravida *Regina* , od *Imperatrice* .

&c. &c. &c. &c.

A SUO-

A SUONATORI.

Dorà il *Virtuoso* di Violino in primo luogo far bene la Barba , tagliar Calli , pettinar Perucche , e compor di Musica . Avrà imparato da principio a suonar da *Ballo* sù i Numeri , non andando mai a *Tempo* , neavrà buon' *Arcata* , ma bensì gran possesso del *Manico* .

Non dipenderà mai nell' Orchestra dal Maestro di Capella , o dal primo Violino , suonando con l' Arco solamente dal mezzo in su sempre forte , e con diminuzioni a capriccio .

Il primo Violino accompagnando Arie a solo incalzerà sempre il *Tempo* , non si unirà mai col Musico , e in fine farà *Cadenza lunghissima* , quale porterà seco già preparata , con *Arpegi* , soggetti a più *Chorde* , &c. &c. &c.

Dovranno li Violini accordar tutti assieme , non avendo punto l' orecchio a *Cembal* , o *Contrabassi* .

&c. &c. &c. &c.

Di molti de sopradetti avvertimenti potranno servirsi li *Virtuosi* ancora di *Violetta* .

Il secondo *Cembalo* non andrà che alla Prova generale , mandando a tutte l' altre il Terzo , il quale non intenderà per ordinario altra Chiave di sopra , che del *Soprano* , avvertendo di non usar mai suonando li Diti grossi , di non badar a Numeri , di dar sempre sesta , di non si unir mai col Maestro , e chiudendo tutte le seconde Parti dell' Arie con terza maggiore , &c. &c. &c.

Il *Virtuoso* di *Violoncello* intenderà solamente la

C 6

Chia-



Chiave di *Tenore*, e di *Basso*. Non alzerà mai l'occhio alla *Parte*, saprà poco leggere, non dovensi punto regolare né alle *Note*, ne alle *Parole* del *Musico*.

Accompagnerà sempre i Recitativi all' *Ottava alta* (particolarmente de *Tenori*, e *Bassi*) e nell' *Arie* spezzerà il *Basso* a capriccio, variandolo ogni sera, benchè la *Variazione* non abbia punto che fare con la *Parte del Musico*, o co' *Violini*.

Virtuosi di Contrabasso suoneranno a sedere con *Guanti in mano*, avvertendo che l'ultima Chorda dell' Istrumento non sia mai accordata, ne daranno mai Pece all' *Arco*, che dal mezzo in su, e riporranno l' Istrumento a suo luogo à mezzo il Terz' Atto, &c. &c. &c.

* *Oboè*, *Flauti*, *Trombe*, *Fagotti*, &c. saranno sempre scordati, cresceranno.

&c. &c. &c. &c.

AGL' INGEGNERI, e PITTORI DI SCENE.

Ingegneri delle *Decorazioni* andranno a gara di servir gl' Impresari a buonissimo prezzo, avvertendo d' averle in *Appalto* per tutte l' *Opere*; quali cederanno poi per due *Terzi manco a Dipintori comuni*, perchè questi ancora s' approfittino nel *Lavoro*, d' altri due *Terzi*.

Non dovrà l' Ingegnere, o Pittor moderno intendere *Prospettiva*, *Architettura*, *Disegno*, *Chiaroscuro*, &c. procurando per tanto, che le Scene d' *Architettura* non vadano mai ad uno, o due Punti, ma bensì ch' ogni *Teljaro* n' abbia quattro, o sei, situando-

gli

gli diversamente, perchè da tal varietà resti maggiormente appagato l' occhio de Spettatori.

Farà un *Panno maestoso* sopra li due primi *Tellari*, perchè servano questi a tutte le *Mutazioni*, che non ricercano *Aria*, benchè in qualche *Bosco*, o *Giardino* non farebbero male per coprire li *Virtuosi* dal pericolo di raffreddarsi a Cielo scoperto.

Le *Mutazioni di Scena* non dovranno seguir ma tutte assieme, avvertendo di tener ristrettissimi gli *Orizonti*, perchè resti al possibile angusta la *Scena*, e perciò bastino pochi Lumi ad illuminarla, servendosi nel *Scuro* più forte del solito *Nero di Gezzo*.

Sale, *Prigioni*, *Camere*, &c. tutte faranno senza *Porte*, e senza *Finestre*, imperciocchè già li *Musici* entrano per la Parte più vicina al *Palchetto* loro, nè hanno bisogno di lume sapendo benissimo la *Parte* a memoria.

Nelle *Mutazioni di Mare*, *Campagne*, *Dirupi*, *Sotterranei*, &c. dovrà sempre la *Scena* esser disimbarazzata da *Scogli*, *Sassi*, *Erbe*, *Tronchi*, &c. per lasciar largo campo a *Virtuosi* di far l' *Azione*, avvertendo che se in tal incontro alcuno de Personaggi dovesse dormire, sia portato fuori da qualche *Paggio*, o *Cavaliero di Corte* un *Sedile d' Erbe* con un' alzata da un lato, perchè il *Virtuoso* possa appoggiare il *Gomito* fin ch' altri canta, e dormino più saporitamente, &c.

Il *Lume* dovrà fingersi tutto in mezzo alla *Scena*, avvertendo di tener egualmente illuminati i *Soffitti*, che i *Lati*. E quantunque l' *Aria* debba esser più luminosa d' ogn' altr' Oggetto non dovrà però chi si sia infastidirsi, se vedrà illuminato un *Prospetto*, e sopra di esso l' *Aria* oscura come di Notte. Imperciocchè volendosi illuminar l' *Aria* tutta oltre il *Prospetto*, vi andrebbe troppa spesa di *Lumi*.

Occorrendo il *Trono* si formerà questi di tre *Scali*.



ni, una *Sedia*, e un' *Ombrella* quando servir debba alla *prima Donna*, per altro se dovessero salirvi sopra *Tenorì*, o *Bassi* basteranno solamente gli tre *Scalini*, e la *Sedia*.

Avverta l' Ingegnere, o Pittor moderno di far rinforzare il *Color* ne *Tellari*, quanto più questi si allontanano dalla Vista per iscostarsi al possibile dalla *Scuola antica*, che usava di raddolcire il *Colore* quanto più crescea la *distanza*, perchè il *Loco* paresse maggiormente capace; e l' Ingegnere, o Pittor moderno deve usar ogni studio d' impicciolirlo.

Le *Sale regie* dovranno per lo più essere più corte de *Gabinetti*, e delle *Prigioni*, avvertendo, che le *Colonne* siano sempre più picciole degli *Attori*, perchè ve n' entrino in maggior quantità a consolazione dell' Impresario.

Le *Statue* non dovranno disegnarsi a rigore d' *Anatomia*, riserbando piuttosto tale studio negli *Alberi*, e nelle *Fontane*, e rappresentandosi *Navi* antiche dovranno costruirsi sulla *forma* delle presenti, e guarnirannosi le *Sale*, che figurassero *Armerie* di *Xerse*, *Dario*, *Alessandro*, &c. di *Bombe*, *Moschetti*, *Cannoni*, &c. &c. &c.

Nell' ultima *Decorazione* deve bensì l' Ingegnere, o Pittor moderno porre ogni studio. Imperciocchè essendo questa per ordinario veduta dalla Moltitudine senza spesa, convien egli procurarsi tutto l' applauso. Dovrà tale *Decorazione* pertanto esser un' Epilogo di tutte le Scene dell' Opera, che perciò s' introduranno in essa *Spiagge di Mare*, *Boschi*, *Prigioni*, *Sale*, *Camere*, *Fontane*, *Navigli*, *Caccie d' Orsi*, *Padiglioni altissimi*, *Cene*, *Lampi*, *Sacette*, &c. &c. &c. e tanto più se dovesse intitolarsi *Reggia del Sole*, *della Luna*, e *del Poeta*, dell' Impresario, &c. Non sarà mal fatto di farla calare a Terra tutta illuminata, e ben carica di Comparse figu-

ran-

ranti varie Deità dell'uno, e dell' altro sesso con *Stromenti*, e *Geroglifici* in mano allusivi alle cure delle medesime Deità. A queste poi (secondo s' accosterà il fine dell' Opera) si ordinerà a motivo ragionevole d' economia di smorzare i Lumi sopra di essa disposti.

&c. &c. &c. &c. &c.

A BALLARINI.

B Allarini diranno poco bene degl' *Intermezzi*, avvertendo di non entrare, ne finir mai a tempo.

Ricercati dall' Impresario di *Ballo nuovo* faranno cambiar l' Aria de *Balli vecchi*, servendosi sempre de medesimi *Passi*; *Contrattempi*, *Cadenze*, &c. usando il *Passo di Minuett'* ne *Balli di Schiavi*, *Paesani*, *Piroo*, *Furlane*, e di qualunque Nazione.

Danzando a due si faranno *Balli d' invenzione sul fatto*: avvertendo che ne *Balli* composti di *Ragazzi* siano questi di *varia Età*, e che le *Danze* siano in tal guisa disposte, c' abbiano ad uscire prima li *maggiori*, poi li *minori*, finalmente i più *piccioli*, che non dovranno ecceder *tre anni*, e da questi si faranno per ordinario eseguire i *Balli all' eroica*.

&c. &c. &c. &c.

AL-



ALLE PARTI BUFFE.

PArti Buffe pretenderanno l' Onorario eguale alle prime Parti serie , e tanto più se nel cantare si servissero d' Intonazione , Passi , Trilli , Cadenze , &c. da Parte seria .

Porteranno con se Mustacchi , Bordoni , Tamburri , e qualunque altro Arnese opportuno per il loro Ufficio per non aggravare (oltre l' Onorario abbon- dante) l' Impresario di maggior spesa .

Loderanno infinitamente li Virtuosi dell' Opera , la Musica , il Libretto , le Comparse , le Scene , l' Orso , i Terremoti , &c. attribuendo però a se soli la Fortuna del Teatro .

Faranno per ogni Paese gl' Intermezzi medesimi , pretendendo con gran ragione , che i Cembali siano accordati à commodo loro .

Se qualche Intermezzo non avesse applauso avverto- no di dar sempre la colpa al Paese che non l' intende .

Incalzeranno , e lenteranno il Tempo , e ciò parti- colarmente ne Duetti a motivo de Lazi , ne' quali al- cuna volta non andando d' accordo co' Bassi , daranno sorridendo la colpa del disordine all' Orchestra .

&c. &c. &c. &c.

A S A R T I.

SArti si accorderanno con l' Impresario per il Ve- stiario di tutte l' Opere , poi visiteranno Virtuosi , e Virtuose per fargli l' Abito a genio . Rifletteranno- gli , che col Denaro dell' Impresario non è possibi- le d' eseguirlo ; che perciò tratteranno d' un soprapiù , e col

e col soprapiù faranno poi l' Abito , avvanzando in tal forma il Denaro tutto patuito con l' Impresario .

L' Abito farà di più pezzi , di roba frusta , &c. do- vendo bastare a Sarsi di provvedere le Virtuose di Coda lungissima , i Virtuosi di belle Polpe di Gambo per gua- dagnarsi la Mancia .

Termineranno gli Abiti alla Sinfonia dell' Opera so- lamente , e ciò , perchè consegnandogli a Virtuosi per tempo converrebbero rifarli più d' una volta .

Suggeriranno a Tenori , e Bassi maestoso Cimiero di varie Penne , &c.

&c. &c. &c. &c.

A P A G G I.

PAggi di cinque o sei anni pretenderanno esser ve- stiti con Abiti , che servissero all' Età di quator- dici , o sedici .

Pretenderanno parimente Perucca bionda di Stoppa sopra Cappelli scuri .

Alcuno (portandolo il Dramma) farà da Figlio , piangerà in Scena , &c. ed altri non staranno mai fermi intorno la Coda della Virtuosa strascinandola sempre verso del Protettore . Mangieranno in Scena , &c. e perderanno la prima sera Guanti , Fazzoletto , Cap- pello , e Perucca .

D ALLE



ALLE COMPARSE.

Comparsesi vestiranno sempre con gli *Abiti del Compagno*, ne dipenderanno mai dal loro *Generale*, *Caposcena*, o *Suggeritore*.

Partiranno ogni sera dal Teatro con *Scarpe*, *Galze*, e *Stivaletti* dell' *Opera*, quali facendosi *sporche* faranno con sollecitudine la sera seguente pulire dal *Generale*.

Urteranno trà le Scene *Virtuosi*, *Virtuose*, *Protettori avari*, *Maschere*, &c. dando l'Illustrissima a tutte le *Virtuose*, alle quali esibiranno *Tabacco*, *Pipa*, &c. aggiungendogli c'hanno sete.

Non usciranno mai tutti assieme, avvertendo ancora all'ultima Scena d'uscire *mezzi spogliati*, &c.

Comparsa che facesse da *Leone*, da *Orso*, da *Tigre*, &c. pretenderà la sua *Scena* dal *Poeta* a mezz' *Opera*, ne mai dopo l'*Aria* della *prima Donna*, &c.

Portando in Scena *Tavolini*, *Sedie*, *Canapè*, *Scalini* per *Trono*, &c. s'accommoderà ogni cosa al rovescio, avvertendo le Comparsse di presentar sempre le *Lettere*, piegando alquanto il *Ginocchio dritto*, e con la *mano sinistra*.

&c. &c. &c. &c.

A SUGGERITORI.

SUggeritori faranno *Mezzani* per affittar in nome dell'Impresario *Botteghino*, *Soffitta*, *Scagni*, &c. accorderanno *Orso*, *Saette*, *Terremoti*, &c.

Anderanno alle Prove dell' *Opera* innanzi giorno, adulando il *Poeta*, il *Maestro di Capella*, i *Musici*, l'*Im-*

l'Impresario

51

, la *Farfalletta*, il *Mossolino*, la *Navicella*, il *Copanetto*, &c. &c.

Ordineranno l'ora delle Prove, avranno cura del calar della *Chiocca*, accender *Lumi*, incominciar dell' *Opera*, gridando forte al Maestro di Capella dal buco della *Tenda* E UNA, E UNA, SIGNOR MAESTRO.

&c. &c. &c. &c.

A COPISTI.

Copisti accorderanno con l' *Impresario* un tanto per *Opera*, e questa poi faranno scrivere a Soldi sei il *Foglio* compresa la *Carta*, *Inchiostro*, *Penne*, *Spolverino*, &c. e cavando loro *Parti* dell' *Opera* sbagliaranno *Parole*, *Chiavi*, *Accidenti*, &c. lasceranno *Facciate intere*, &c. &c. &c.

Venderanno a Forastieri, che desiderassero buone *Arie d'Opera*, *Carte* vecchie col nome de Professori migliori, sapranno *Comporre*, *Cantare*, *Suonare*, *Recitare*, &c. riducendo la maggior parte dell' *Arie* dell' *Opera* in *Canzon da Battello*.

&c. &c. &c.

A VVOCATI del Teatro daranno commodo all' *Impresario* di provar l'*Opera* in *Casa propria*, faranno le *Scritture* de *Virtuosi*, de *Suonatori*, degl' *Operari*, *Comparsa*, *Orso*, *Poeta*, &c. faranno *Giudici arbitri* de *Balli*, e degl' *Intermezzi*, aggiustando le differenze trà *Musici*, e l'*Impresario*, e condurranno più *Maschere* ogni sera franche di Porta per dar *credito*, e *applauso* al Teatro.

&c. &c. &c.

D a PRO-



PROTETTORI del Teatro anderanno con l'Impresario incontro alle *Virtuose*, e mascherati alla Porta custodiranno diligentemente l'Ingresso, facendo però passar chi gli piace, &c. &c. &c.

Visiteranno ogni giorno le *Virtuose*, provvedendo d'Alloggio le *forastiere*, & alle Prove dell' Opera staranno per lo più a sedere appresso la *prima Donna*, *Orso*, &c.

Placheranno le *Virtuose* disgustate col *Maestro di Musica*, coll'Impresario, col *Calzolaro*, col *Sarto*.

&c. &c. &c. &c. &c.

MASCHERE alla Porta, e Soldati con Spade ruggini faranno cauti, e rigorosi nel Ministero sino che l'Impresario è presente. Appena ch'egli sia ritirato *Porta franca a tutte le Maschere*, dalle quali il giorno avranno ricevuta la *Mancia*.

Non consegneranno mai al Protettor del Teatro, o ad altra Maschera a ciò destinata, tutti li Biglietti che riscuotono da chi entra, ma ne asconderanno al quanti frequentemente, vendendoli poi un Terzo manco del solito per far concorso al Teatro.

Restituiranno Pegni agli Amici anche un'ora dopo lasciati, e prenderanno Pegno da una Maschera per quattro, qual Pegno poi restituiranno alla Maschera, che uscirà; restando gli altri tre nel Teatro.

&c. &c. &c. &c. &c.

DISPENSATORI di Biglietti peseranno tutte le Monete d'argento, e d'oro, quali, benchè siano di giusto peso, diranno alle Maschere calar qualche cosa. Renderanno il Resto in tali Monete, ch'oltre l'avanzo del Calo supposto non arrivino mai a comporre di qualche Soldo l'intiero Resto.

Ri-

Ricercati da qualche *Maschera*, che crede s'essero Forastiere del valor del Biglietto gli diranno sempre qualche *Lira* di più.

&c. &c. &c. &c. &c. &c.

PROTETTORI delle *Virtuose* saranno attentissimi, gelosissimi, fastidiosissimi, &c. &c. &c.

Non s'intenderanno per ordinario punto di Musica, accompagnando però sempre le medesime alle Prove dell'Opera con in mano Parte, Scaldino, Scuffia, Papagallo, Civetta, &c. &c. &c.

Sapranno a memoria tutta la Parte della *Virtuosa*, quale gli staranno suggerendo dietro le Sedie, sicarteranno con l'Impresario, guardandosi al possibile di non salutar mai altre *Virtuose*.

Regaleranno Poeta, *Maestro di Capella*, &c. perchè facciano bella Parte alla *Virtuosa*, raccomanderanno a Suggeritori, Paggi, Comparse, &c. di non badar, sino che sta in Scena, ad altri che a lei, di cui racconteranno che in tre, o quattr'anni ha recitate d'essant'Opere, ch'è un'Angelo di Costumi, disinteressata, di Nascita, e d'Educazione Civile, che non rassomiglia a Cantatrice veruna, ch'è un peccato sia nella Professione, &c. &c. &c.

Loderanno poco altre *Virtuose*, e qualunque Teatro dove la sua non v'abbia che fare, aggiungendo sempre che l'Onorario della *Virtuosa* è due terzi più dello stabilito, e porteranno Giustaccuori, Sottoguibbe, Calzoni, &c. sempre federati de Passi, Trilli, Arpeggi, Cadenze, &c. della *Virtuosa*, provvedendogli del solito Abito nuovo, Orologio, &c. per la Prova generale.

Staranno per lo più in Scena con la *Virtuosa*, per cui avranno sempre addosso Liquericcia, Salprunello, l'Aria nuova, Specchietto, Lista dell'Azzioni, Peri,

D 3 Ode.



Odori di varie sorte, &c. pretendendo, se la **VIRTUOSA** facesse da seconda **Donna**, c'abbia **Paggi**, **Trono**, **Scettro**, e **Coda lunga** al par della **prima**.
&c. &c. &c. &c.

MADRI delle *Virtuose* andranno sempre con le medesime, restando però *in disparte per atto di civiltà* quando le *Figliuole* siano accompagnate co' *Protettori*.

Quando le *Ragazze* si fanno sentire dall' *Impresario* moveranno *la bocca con loro*, gli suggeriranno li soliti *Passi*, e *Trilli*, e ricercate dell' *Età* della *Virtuosa*, gli scemeranno per lo meno *dieci anni*.

Se qualche *Civile*, ma povero *Galantuomo* desiderasse introdursi in *Casa*, e parlasse per tal effetto con alcuna delle *Signore MADRI*, risponderà tosto: *In quant'a quel mo la mi Fiola è puvrina sti, ma unurata, e dab'en, e s' fà la Profession*, perch' *la dsgrazia dla nostra Cà vol quisì*. *Al bisogna in prima maridar un' altra Ragazza*, ch' è zà *imprumessa a un Duttore*, e *livar mi Mirò d' imperson*, ch' *pr' esser stà tant' al bon Om' l' hà fatt' una Sigurtà*, e *s' hà bsognà pagarla*. *Pr' alter' a n' j vin in Cà gnanc' una Persona d' sortafatta*: e *s' ai vin qui du Sgnouri, al davin, perch' a s' po dir, cbi j han vist a nasser la GIANDUSSINA*, e *un' è Avuçat d' mi Mari*, e *l' altr' è Santl' dla Ragazza*.

Se la *Virtuosa* fosse principiante, dirà la *Signora MADRE*, ch' hà recitato *in due anni da trenta volte*, se poi fosse *avanzata in Età*, dirà che sono *soltamente tre anni che recita*, e c' hà incominciato *inanzi li tredici*.

Dovrà la *Signora MADRE* per lo più nell' incominciarsi alle Prove il *Ritornello* dell' *Arie* della *Figliuola*, dare con la mano il *Tempo* all' *Or-*

che-

chestra, e mentre canta la *Virtuosa* l' accompagnierà con la *Testa*, con gli *occhi*, col *piede*, moverà *seco la Bocca*, e gli farà sempre *in fine il solito Viva*.

Tornata a *Casa* dalle Prove dell' *Opera* insegnerrà l' *Azione* alla *Virtuosa*, e 'l luogo di far il *Trillo* nell' *Arie*. Riuscendo queste felicemente in *Teatro*, ritornando dentro la *Ragazza* la *bacierà in prima*, e gli dirà poi *Car al mi car Zuijn sit tant bendetta, ch' t' bà pur fatt' i bj pass'*, e *s' t' in riussì a maraveja, ch' a j era quegli alter Donn*, ch' i s' *mursgavin l' Dida per la rabbia*. Ma se qualche sera *lasciassi il Trillo*, non battesse il piede nella *Scena di forza*. &c. la sgriderà, dicendogli: *Guarda un poc'la mi Bambozza stà sira cb' t' n'hà fatt' al Tril lung*, e *qua gran Azzion, ti andà denzr' cm' è un Canscuttà*, e *nsunt' bà gnanc' ditt' Arillà*.

Anderà al *Teatro* con *Veste da Camera*, e *Sciarpa* guarnita con *Sonetti in Seta* regalati in varie congiunture alla *Figlia*, o in *Bauta* con *Ferajolo lunghissimo* del *Protettore*, stando in *Scena* con *Gargarismi*, *Libro de Passi*, e con qualunque altra cosa potesse occorrere alla *Ragazza*, quale sentendosi mal di *Voce* esclamerà la *Signora MADRE*, che *in certi tempi l' Impresario non dovrebbe far Opera*, ch' è voler precipitarsi con la *Ragazza*, &c. &c.

Sino canta la *Virtuosa* dirà la *Signora MADRE* agli *Operari*, all' *Orso*, alle *Comparse*, &c. *La mi Ragazza per dir al vejr l' hà fatt' sempr' la prima Part'*; e da *Principessa dal Sangu'*, e da *Rizina*, e da *Impiratric' int' j prim' Tiatr' a CENT*, a *BUDRI*, a *LUG*, e a *MEDSINA*. *La n'hà brisa d' interess'*, la vol ben a tutt' gl' alter *Virtuosi*, seben po ch' la n'n' è corrisposta. *A je l' Tal*, e la *Tal Sgnouri al noster Pajes ch' basta ch' l' avra la bocca*, ch' l' hà bocca mi ch' vut. Perche bsogna direl l' è una *Ragazza savia*, e *mudesta*, e s' bà studià più



Virtù, d' arcamar, d' far i Marlitt', d' ballar, d' tirar d' Schermia; d' stuilar, oltr' al cantar. L' hà fin studià la Gramatica, e sì è tant confacent al Geni d' tutt' ch' la pippa incumpagnì dal Prutettor. Pr' alter la n' aver mai quala bendetta bocca per dir mal d' nsuna, ma in st' Mond' pr' aver Fortuna al bisogna trattar in altra maniera. Mazzà al despett d' tutt la sìra prest inlustrissima, e s' farà d' Livrè, &c. &c. &c.

Se qualche *Virtuosa* portasse applauso sopra la sua l' attaccherà con la Madre in Palchetto, dicendogli bruscamente. Mo ch' la s' fazza un poc' in la Sgnoura ZULIANA ch' la chiappa tutt' al Lugh, perch' so Fiola hà tant' applaus; mo zà a s' sà emod' l' è. La mi n' hà nè Dobel, ne Scattel d' arzent da regolar al Mester d' Capella e'l Poeta, e per quest' l' hà avù una Part' sì infama. Mo s' la j' avess' invidà anca li a dñar, e dunà un Arluj pron, o una Cravatta con i sù Manicin cumpagn' arcama d' so Man, la parrev cvel d' m'jor; A che risponderà l' altra; Cat d' dis dinar a m' maravej purassà purassà di fatt' vuſter. Ch' razza d' parlar è l' voster. Mi an' sò d' Dobel, mi an' sò d' Scattel, a sò ben ch' la mi Fiola fà la Part sò fin a un Fnoch, e se n' regala brisa ni Poeta, ni Mestr d' Capella. Mo Sgnoura SABADINA mi cara s' aviv cosa l' è? Al bsogna fermar la Vos, parlar schiett, intunar i Simitun, e i gran Salt ch' s' usin adess', andar a temp, far ben l' ation, n' rider in Scena, nè chiacciar, s' a s' vol applaus; che per cont' d' far dle Zirandel, che n' stan nè in Cil, nè in terra a s' dà prest int' al Maron, e s' s' dà po la colpa al Terz', e al Quart'. Replicando l' altra. Cos' è s' intunar, s' andar a temp', s' far Zirandel la mi Iona, la mi Tintinaga? Ch' mi Fiola as' sà ch' la n' n' hà bisogn' de s' i avertimint sicb. Perch' la cantava, e s' sunava all' improviso inanz' ch' vu v' insuniasi gnanc' d' far ins-

gnar

gnar alla vostra. Zà a sen d' un Pajes ch' az' cgnus-ſen, e s' sà cb' Mester hà avù la vostra, e cb' Mester hà avù la mì. Perch' la mì n' hà avù un da un Luvig al Meje, e s' vgneva sol trei volt' la sìma, e anc' per arcmandation d' gran Sgnouri; perch' al n' n' hà piu bisogn' d' dar Lzion, ch' l' hà dell' Pusſion cumprà con l' insgnar, e s' sà cb' l' hà la Perucca agruppà, cb' scriv' quater Fui d' Pass' per Lzion, e s' è Vecch' decrepit' int' al gust dal cantar. E la vostra n' hà avù un, cb' è just grand cm' è tri quatrini d' Furmaj d' Forma, che n' s' tma n' s' sun (e in particular al noster dal Luvig) ch' vol far da Lecca con tutti, perch' l' hà una bella Rusetta d' Bril, cb' t' dundò una *Virtuosa* quand la turnò da recitar da Vinezia, e s' s' fà veder la Cadenà d' Arluj, siben pò ch' j' è taccà una Mistuccibinn. Mazzà al Cil sà quant Mjs l' hà mai d' aver dalla vostra Sgnoura *Virtuosa*, &c. &c. &c.

Se venisse bussato alla Porta andrà sempre la Signora MADRE a veder chi batte, sperando, che possa ogni momento capitare un Regalo, un Protettore, un Impresario, un Papagallo, una Simmia, &c. Se fosse poi il Calzolaro, il Sarto, il Guantaro, si farà dar la Polizza, soggiungendogli però, che tornino, perchè la *VIRTUOSA* è in Campagna, o sta al Cembalo col Signor Maestro, &c.

Se la Ragazza per civiltà ricusasse qualche Tabacchiera, Anello, Orologio, &c. dovrà la Signora MADRE sgridarla, con dirgli As' ved ben, ch' t' n' sà l' creanz. Far un affront' a quel Sgnour, ch' con tanta curtisì al t' vol favorir? Prendendo poi il Regalo dal Forastiero soggiungerà a lui; Car Lustrissim ch' al la compatissa mo, perchè questa l' è la-



la prima volta cb' sta Bambozza ussis dal so Pajes : e po l'è just cm' è l' aqua di Macarun , cb' la n' sa nè d' ti , nè d' mi ; e po quest' è al prim Regal' . cb' i vin fatt , perch' in Cà a ni pratica anma nada ,

A riguardo poi de varj , e gravissimi dispendj , che importa alla Figliuola il mantentimento di tutto l' anno da Principessa , da Regina , da Imperatrice , &c. con la Corte ; e per il delizioso Serraglio de Papagalli , Simie , Civette , Cani , e Cagne con le lor Razze , &c. e per le spese della Conversazione (dove provvede il Signor PROCOLO generosamente di tutto) dovrà la Signora MADRE per le Sere , che non si recitasse , allestire una Rifa , o Loto di molte Grazie (come qui sotto) perchè ad ogn' uno della Conversazione tocchi qualche cosa , parta soddisfatto , e torni senza fallo a motivo di nuova speranza .

Segue la RIFA .

RIFA , o LOTO con varie GRAZIE , da pagarsi per lo più quattro Luigi d' Oro al Biglietto , prima di leggerle .

1 Un CESTO dorato con Pianelle , Scarpe , e Stivaletti usati avvanzati da molte Opere alla VIRTUOSA tempestati di Nei di varj colori .

2 Una SCATTOLA di Cartoni d' Opera a fiori , piena di Trilli di Seconda , Terza , e Quarta , d' Appoggiateure , Cadenze , Semituoni , Stonature , &c. con altrettanti Dolori intrecciati di Madreperla .

3 Il CEFALO , il TAMBURRO , e la GHIRLANDA di COLA , adornati di Semicrome all' ingrosso , & alla minuta .

4 Ventiquattro ARcate da Violino intiere con altrettante messe di Voce , e Pronunzie schiette , legate con Dimande di Onorario civili , e discrete , &c. per far un Sottanino alla Serva .

5 Un ABITO intiero da Poeta moderno di Scorzo d' albero color di Febbre , guarnito di Metafore , Traslati , Iperbole , &c. con Bottoniera di Soggetti vecchi rifatti d' Opera , foderato di Versi di varie misure con sua Spada compagna con Manico di Pelle d' Orso .

6 Un' OROLOGIO per misurar Passaggi , Cadenze , e Saltarelli di VIRTUOSE con Dito de Protettori , che mostra il Tempo .

7 Trenta SAETTE con cinque LAMPI color di Voce per una , in un Scrigno mobile al naturale .

8 Un ARMERONE con entrovi Bordoni da Pellegrina , Libretti , Dardi , Tavolini da scrivere , Stili , Veleni , Prigionj , Canapè , Orsi uccisi , Terremoti , Padiglioni altissimi , Tavolozze , Gezzi , Penelli , &c. con sua serratura di Nebbia .

9 Molte SCRITTURE di varj Teatri con Cessioni di Palchi , Crediti d' Impresari da riscuotersi al Banco dell' Impossibile con loro Cartoni d' azioni d' Opera fiere , & amorose .

10 Una gran CASSA piena d' Indiscretenze , Sufbieghi , Pretensioni , Vanità , Risse , Invidie , poca simma , Maledicenze , Persecuzioni , &c. lasciate da VIRTUOSI in Sere di Gioco in Casa dalla VIRTUOSA .

11 Un BORSONE a guccbia con molte Vigilanze Accuratezze , Attenzioni , Vigilie , Occhiate , Buon educazioni ; Pretensioni di prima , o seconda Parte e &c. &c. legate con Nastro color di Musica , il tutto lavoro delle Signore MADRI .

12 Un BACILE di Carta rigata con sopra molte Parti d' Opere vecchie , suoi Stromenti Unissoni raddoppiati .



piati, varj Fagotti di Diffonanze, Quinte, Ottave, False, &c. e dieci mila Elami di Basso continuo per comporvi sopra più Originali d' Opera interi, regalo già fatto alla VIRTUOSA da più Maestri di Capella moderni.

13 Un MICROSCOPIO, che mostra le inquietudini, inesperienze, Passioni, vane promesse, Disperazioni, Speranze deluse, Opere in terra, Provigioni per tutto l' anno, Teatri vuoti, Peate cariche, Fallimenti, &c. d' Impresarij, legate con fior d' astuzia.

14 Varj APPLAUSI di tutti li VIRTUOSI dell' uno, e dell' altro Sesso, Impresarij, Sarti, Paggi, Comparse, Protettori, e MADRI di Virtuose, regalati al Teatro alla Moda, con loro Colleve, Smanie, & esagerazioni compagne.

15. La Penna c' bā scritto il TEATRO alla MODA.

MAESTRI di bella maniera delle Virtuose le faranno cantar sempre piano, perchè meglio riescano i Passi, quali non dovranno punto accordare col Basso, o co' Stromenti dell' Aria. Non baderanno ne a Battuta, ne a Pronunzia, ne a Intonazione, avvertendo che non si rilevi mai da chi ascolta Parola veruna.

Daranno Lezione a tutte in un modo medesimo. Scriveranno alla Virtuosa sopra gran Libro i Passi, e le Variazioni, avvertendo sopra ogni cosa di fargli ricercare nell' acuto, e nel grave alquante Chorde fuori del Naturale, perchè la Virtuosa possa pretendere Onorario più avvantaggioso.

Se li MAESTRI non avessero Trillo non l' insegnano mai alla Virtuosa, dandogli ad intendere, ch' è cosa antica, che non s' usa più, e che nel Tempo di farlo già il Popolo grida, e fa applauso. Sedesiderasse però la Virtuosa di farlo gle lo fanno

no battere velocissimo da principio, sempre in Semitono, e senza prepararlo con messa di Voce, avvertendo ancora d' insegnargli Cadenze lunghissime, per ben eseguire le quali convenga ella ripigliar fiato più d' una volta.

Subito che la Virtuosa abbia ricevuta la Parte gli persuaderanno di far cambiar tutte l' Arie, e faranno inoltre ogni Settimana abbondante Rimessa di Passi, a Virtuose, che fossero a recitare in altri Paesi, raccomandandogli di far ne medesimi sempre suonar piano l' Orchestra.

A poveri Ragazzi, e Ragazze daranno Lezione per carità, contentandosi solamente in Scrittura di due Terzi alle prime ventiquattro Recite, della metà all' altre ventiquattro, e d' un Terzo in Vita.

Li MAESTRI di bella maniera non faranno mai Solfeggiare, ma avranno tutti il loro SOLFEGGIATORE.

SOLFEGGIATORI si serviranno con tutte le Virtuose de Solfeggi medesimi trasportandogli in varj Taoni, Chiavi, Tempi, &c. &c. conforme il bisogno delle medesime.

Le tratteranno più anni sopra le solite Variazioni del Là in Ré ascendendo, e del Ré in Là discendendo, sopra Letture diverse à riguardo degli Accidenti maggiori, o minori, che occorrono; ma non gli faranno mai aprir bocca; o accomodarla diversamente per chiaramente esprimere le Vocali.

&c. &c. &c. &c.



62
MARANGONI, e FABBRI prima di lavorar
in Teatro porteranno via tutte le *Porte*,
Banchette, *Serrature*, *Catenazzi de Palchi*, &c. per
accomodar ogni cosa, quali più non rimetteranno che
all' invito della solita *Mancia*, avvertendo particolar-
mente la prima fera, d' incominciar a battere alla *Sin-
fonia*, e seguitare tutto il *prim' Atto*.

&c. &c. &c. &c.

AFFITTASCAGNI, e PALCHETTI faranno la Corte, e Credenza a Protettori di Virtuose, e dalle ventiquattro alle due staranno ogni sera battendo Chiavi per le Piazze all' oscuro per avvisar Maschere, che volessero provvedersene.

&c. &c. &c. &c.

SIMON de SCENA non servirà per manco di *Soldi trenta, e una Candela di sera in sera.* Pre-tenderà il solito *Regalo di Lire quindici* ad ogn' Opera che vada in Scena per occasione di far inviti de *Virtuosi alle Prove*, portargli la *Parte*, &c.

Sopraintenderà *gratis* alle Comparse, e *gratis* parimente in caso di necessità farà da Orso.

&c. &c. &c. &c.

MASCHERE non anderanno per lo più che alle *Prove dell' Opera*, e particolarmente alle *generali*.

Non s'intenderanno punto di *Musica*, di *Poesia*, di *Scene*, di *Balli*, *Comparse*, *Orso*, &c. e decideranno d'ogni cosa assolutamente.

Saranno *parziali* di qualche *Compositore di Musica*, *Teatro*, *Virtuoso*, *Comparsa*, *Orfo*, *Poeta*, &c. biasimando gli altri, &c.

Anderanno all' Opera col *Pegno*, posponendo ogni
sera

11. *Leucosia* (Leucosia) *leucosia* (Linnaeus) *Leucosia* *leucosia* Linnaeus, 1758, *Systema Naturae*, 10th ed., 1: 100. Type locality: Europe.

63

sera un quarto d' ora , e così vedranno tutta l' Opera
in dodici sere . Frequenteranno Comedie per manco
spesa , e non baderanno all' Opera ne pure la prima
sera toltono , che a qualche mezz' Aria della prima
Donna , alla Scena dell' Orso , ai Lampi , alle Saette ,
&c. Faranno la Corte a **VIRTUOSI** dell' uno , e
dell' altro , lessò per entrar leco loro senza Biglietto .
&c. &c. &c. &c. &c.

&c. &c. &c. &c. &c.

CONDUTTORE del Botteghino in Teatro sarà diletante di Musica, avrà sempre Carte di Musica addosso, e nel Banco, e sarà Protettore amorevolissimo di tutti li *Virtuosi*. Darà da bere gratis a tutti li *Musici*, *Suonatori*, *Impresario*, *Comparse*, *Orso*, *Poeta*, &c. regalando per lo più a *Virtuose*, *Cantate* di Napoli. Venderà per galanteria, e per burla di chi non se ne accorgesse.

Caffe meschiato con Orzo, e Fava, Pan brustolato, &c.

Rosolini di varie sorte, e con varj nomi, formati tutti però d' Acqua Vita ordinaria, e Miele solamente.

Sorbetti con spirito di Vetriol per Limoni impetriti con Sal nitro, o Cenere invece di Sale.

Cioccolata composta di Zuccaro, Canella matta, Mandorle, Ghiande, e Cacao salvatico.

Mai Acqua schietta se non fosse ricercata con Acqua-Vita.

Vini e Comestibili } al solito.

Il tutto a prezzo quadruplicato.

&c. &c. &c. &c.

L. L. FINE

IN-



INDICE.

	carte
P oeti	5
Compositori di Musica	14
M usici	23
Cantatrici	28
I mpresarii	39
Suonatori	43
In gegneri, e Pittori di Scene	44
B allarini	47
Parti Buffe	48
S arti	ivi
P aggi	49
Comparse	50
S uggeritori	ivi
C opisti	51
A vvocati del Teatro	ivi
Protettori del Teatro	52
M aschere alla Porta	ivi
Dispensatori di Biglietti	ivi
Protettori delle Virtuose	53
Madri delle Virtuose	54
M aestri	60
S olfeggiatori	61
M arangoni, e Fabbri	62
Affittascagni, e Palchetti	ivi
S imon di Scena	ivi
M aschere	ivi
C onduttore del Botteghino	73

